

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari	6
2. La gestione del Fondo	11
3. L'evoluzione della normativa.....	16
4. I rapporti con gli iscritti	17
5. Attività di controllo.....	18
6. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del Fondo	19
7. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti.....	19
8. Andamento della gestione	20
9. Fatti salienti dell'esercizio.....	21
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28
11. La prevedibile evoluzione della gestione	30
BILANCIO D'ESERCIZIO	31
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	36
Caratteristiche strutturali	37
Assetto organizzativo	39
Forma e contenuto del bilancio	41
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	42
Spese di gestione del patrimonio	44
Compensi agli amministratori ed ai sindaci	44
Rendiconto della Sezione A e Nota di Commento alle voci	46
Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi	47
Commento alle voci.....	49
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	71

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Consiglio di Amministrazione	- Ferraris Giancarlo - Spadavecchia Francesco - Adinolfi Salvatore - Cessari Elena - Cotini Maurizio - De Felice Gregorio - Demarchi Donato - Esposito Alfonso - Fiori Leonardo - Graziano Claudio Angelo - Maione Luigi Maria - Romano Massimiliano	Presidente (*) Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio dei Sindaci	- Tomba Antonio - Carilli Maria - Mazzeo Massimiliano - Valentini Vincenzo	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Segretario e Responsabile – Direttore Generale IORP II	- Botta Riccardo (**)	
Società di revisione	- PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

(*) Fino al 5 ottobre 2018 il ruolo di Presidente è stato ricoperto da Pietro De Sarlo.

(**) Fino al 31 dicembre 2018 il ruolo di Segretario è stato ricoperto da Anna Cozzolino.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari

Lo scenario macroeconomico

La lunga fase di espansione dell'economia mondiale è proseguita a ritmo moderato nel 2018. Nella seconda parte dell'anno i segnali di indebolimento del ciclo, già emersi dagli indici congiunturali nel primo trimestre, si sono tuttavia accentuati. Le preoccupazioni per l'offensiva protezionistica lanciata dagli Stati Uniti si sono concretizzate nell'imposizione di dazi su acciaio, alluminio e quindi su un'ampia gamma di prodotti cinesi, alla quale è seguita l'adozione di contromisure da parte della Cina che hanno già ridotto l'interscambio bilaterale fra i due paesi. In Cina, la crescita dell'economia è rallentata, così come la domanda di beni prodotti all'estero.

Per il momento, l'economia americana registra una crescita robusta. Nel 2018, la variazione media annua del PIL è stata di poco inferiore al 3%. La domanda interna è stata sostenuta dagli effetti di breve termine della riforma tributaria e da condizioni finanziarie ancora favorevoli. La disoccupazione è calata al 3,9%, ma i segnali di pressione salariale sono ancora limitati. L'inflazione è tornata al 2%, ma è lontana dal preoccupare la Federal Reserve. La banca centrale ha continuato ad aumentare gradualmente i tassi ufficiali, operando tre rialzi dell'obiettivo sui *fed funds* per complessivi 75 punti base, e ha proseguito nella riduzione del proprio portafoglio titoli, non reinvestendo gli interi importi che giungevano a scadenza.

Il rallentamento della crescita, invece, è stato molto marcato nell'Eurozona. Oltre al rallentamento della domanda estera, l'economia ha risentito di un netto calo della domanda di autoveicoli nel secondo semestre, connessa anche al cambiamento degli standard sulle emissioni. La crescita tendenziale è decelerata nel terzo trimestre all'1,6% a/a, e gli indici congiunturali segnalano che un ulteriore rallentamento è avvenuto nel quarto trimestre. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato a salire, riducendo la disoccupazione al 7,9% della forza lavoro in novembre. L'inflazione resta su livelli modesti e inferiori agli obiettivi della Banca Centrale Europea. Quest'ultima ha annunciato a giugno l'intenzione di cessare a fine dicembre gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma di acquisto di titoli, dopo una riduzione nel quarto trimestre a 15 miliardi mensili. Il reinvestimento delle scadenze, invece, proseguirà anche nel 2019. La BCE ha anche segnalato di prevedere che i tassi ufficiali resteranno invariati fino a tutta l'estate 2019. Per il momento, i tassi a breve termine rimangono su livelli negativi e stabili. Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi dell'anno allo 0,76% in febbraio, quando il mercato si attendeva rialzi dei tassi ufficiali già nella primavera 2019. In seguito, i tassi di mercato a medio e lungo termine sono diminuiti, fino a tornare sotto i minimi del dicembre 2017.

Riguardo ai negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit), le parti hanno raggiunto in novembre un accordo sulla definizione del trattato di recesso e su una dichiarazione politica relativa ai rapporti a regime. Tuttavia, l'accordo incontra una forte opposizione nel parlamento britannico, che ne ha reso finora impossibile la ratifica.

Importanti tensioni finanziarie hanno caratterizzato il debito italiano nel bimestre maggio-giugno, in coincidenza con i negoziati per la formazione del nuovo governo, e successivamente di nuovo fra ottobre e novembre, in connessione con la definizione della legge di bilancio per il 2019. In maggio, i differenziali con il debito tedesco sono saliti rapidamente su tutte le scadenze. Il 29 maggio, in coincidenza con aste di fine mese caratterizzate da scarsa domanda, i differenziali a breve termine sono risultati

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

addirittura più alti di quelli a lungo termine, una configurazione tipica di fasi eccezionali di stress finanziario. Lo stato di tensione ha riflesso i dubbi degli investitori riguardo alla volontà del nuovo governo di mantenere il debito pubblico su un percorso di riduzione, inducendoli anche a scontare, in alcune fasi, un significativo rischio di ridenominazione. A fine anno, comunque, la proposta di legge di bilancio è stata significativamente rivista, con modifiche giudicate dalla Commissione Europea sufficienti a evitare l'apertura immediata di una procedura di infrazione per disavanzo eccessivo e tali da ricondurre il disavanzo su livelli tranquillizzanti per gli investitori. Ne è seguita una veloce discesa del differenziale BTP-Bund da picchi superiori ai 320 punti base verso 280. I livelli dei differenziali di rendimento restano tuttavia ben più elevati rispetto alla media del periodo gennaio-aprile, e coerenti con un rischio di declassamento del merito di credito.

Anche l'economia reale italiana, come quella degli altri paesi europei, ha perso slancio. La crescita tendenziale del PIL è rallentata allo 0,7% nel terzo trimestre, con una variazione negativa (-0,1%) rispetto al trimestre precedente. Il rallentamento riflette l'azzeramento del contributo del comparto industriale alla crescita, come risultato del rallentamento di esportazioni, consumi delle famiglie e, dal terzo trimestre 2018, anche degli investimenti fissi. In novembre, la produzione industriale risultava in netta flessione su base tendenziale. Gli indici di fiducia delle imprese hanno continuato a calare per tutto il quarto trimestre. Tuttavia, sebbene in chiaro rallentamento, i ritmi di espansione economica sono risultati ancora sufficienti ad assicurare una modesta crescita dell'occupazione e un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, sceso al 10,5% in novembre. La variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è stata ancora modesta (1,2% a dicembre).

Sui mercati valutari, l'euro si è prima rafforzato contro dollaro, toccando un massimo di 1,25 in febbraio, poi è ritornato addirittura sotto i livelli di inizio anno, fra 1,12 e 1,18. Fra marzo e aprile, l'euro si è temporaneamente rafforzato anche contro franco svizzero, fino a sfiorare 1,20; in seguito è tornato verso i livelli di inizio anno, chiudendo l'anno sotto 1,13.

I mercati azionari

Il 2018 ha evidenziato andamenti negativi generalizzati ed un progressivo aumento della volatilità sui mercati azionari internazionali, in un contesto di maggior avversione al rischio da parte degli investitori.

Nella prima parte dell'anno, i mercati azionari hanno inizialmente trovato supporto nell'andamento degli utili societari; in particolare, gli annunci dei risultati del quarto trimestre 2017 e del primo trimestre 2018 hanno fornito segnali positivi agli investitori, con numerosi risultati al di sopra delle attese, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso. Successivamente, il progressivo acuirsi delle tensioni nel commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, e la conseguente imposizione di dazi, hanno rappresentato un freno all'espansione ciclica.

La seconda parte dell'anno ha visto invece la combinazione di incertezze di natura macroeconomica (con numerosi indicatori a segnalare un rallentamento della crescita in Italia e, più in generale, nell'area euro), monetaria (legate all'uscita dal programma di allentamento quantitativo della BCE), e di natura politica (le crescenti tensioni tra Italia e Unione europea legate all'approvazione della Legge di Bilancio

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

2019; le incertezze relative alla Brexit). Questo ha innescato una forte e prolungata correzione delle quotazioni azionarie, più accentuata nel comparto finanziario.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2018 in calo del 14,8%; il CAC 40 ha registrato una flessione dell'11% a fine periodo; il Dax 30 ha sottoperformato i principali benchmark dell'Eurozona (-18,3%), mentre l'IBEX 35 ha chiuso l'anno in calo del 15%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha evidenziato una flessione del 10,2%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il 2018 in calo del 12,5%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno in negativo (-6,2%); l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha lievemente sovraperformato, chiudendo a -3,9%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance negative: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il 2018 con un calo del 12,1%, mentre la flessione dell'indice benchmark cinese SSE A-Share è stata più marcata (-24,6%).

Il mercato azionario italiano ha registrato performance negative in tutti i suoi comparti, in linea con gli altri benchmark dell'area euro, ma con ampia volatilità nel corso dell'anno: l'indice FTSE MIB ha chiuso il 2018 a -16,2%, dopo avere registrato dapprima un rialzo del +12,3% (7 maggio), ed una successiva flessione del 25,3% dai massimi raggiunti; analogo l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (-16,7%). I titoli a media capitalizzazione hanno chiuso l'anno a -16,6%, in linea con l'indice principale, dopo avere chiuso sostanzialmente invariati il primo semestre.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2018 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in forte rialzo rispetto ai livelli di inizio anno. Il periodo è stato caratterizzato da un'accentuata volatilità, con i mercati che hanno risentito negativamente della combinazione di una serie di elementi, tra cui: segnali di rallentamento della crescita (in special modo nell'area euro), tensioni a livello commerciale fra Cina e Stati Uniti, nuove criticità per alcuni paesi emergenti. A queste componenti si sono poi aggiunte le incertezze legate alle future mosse della banca centrale americana, e soprattutto l'annunciata fine del programma di acquisto titoli della Banca Centrale Europea. Dopo un inizio d'anno positivo, ed in linea con l'andamento del 2017, a partire dal mese di febbraio i mercati hanno mostrato un progressivo allargamento degli spread, proseguito sino alla fine del periodo, con elevata volatilità e sporadiche brevi fasi di ritorno agli acquisti da parte degli operatori, che non hanno però modificato l'intonazione negativa di Fondo. Nei mesi estivi gli spread hanno inoltre risentito del deciso rallentamento degli acquisti della BCE, nonché delle tensioni commerciali e delle crisi di alcuni paesi come Turchia e Argentina.

In termini di settori, il 2018 si è chiuso con una sotto-performance dei titoli Investment Grade rispetto al segmento High Yield, penalizzati anche dalla loro maggiore sensibilità all'andamento dei tassi privi di rischio. I livelli molto compressi registrati dagli spread a inizio anno hanno contribuito ad accentuare la negatività della performance. Durante l'anno, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore debolezza rispetto agli industriali, dovuta probabilmente ad un più stretto legame tra banche e rischio-paese, specialmente nel caso italiano, nonché alla mancanza del supporto tecnico fornito dal programma di acquisto di titoli corporate. A tal proposito, a fine dicembre 2018, i titoli corporate (non-finanziari) detenuti in portafoglio

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

dall'istituto di Francoforte ammontavano a circa 178 miliardi di euro. Sempre stando ai dati forniti dalla banca centrale, a ottobre 2018, circa il 12% del portafoglio corporate della BCE era costituito da titoli di emittenti italiani. Nell'ultima riunione dell'anno la BCE ha confermato la chiusura del Quantitative Easing a dicembre 2018, ma anche la sua intenzione di continuare a reinvestire i titoli in scadenza per un esteso periodo di tempo anche dopo il primo rialzo dei tassi.

Per quanto riguarda il mercato primario, il 2018 ha registrato un calo generalizzato delle emissioni rispetto al 2017 (es. circa -15% per le emissioni di corporate non-finanziari, fonte Thompson One) anche come risultato dalle azioni di pre-funding attuate dalle società negli anni precedenti. La dinamica è stata caratterizzata da volumi sostenuti nella prima parte dell'anno, con gli emittenti intenzionati ad anticipare future mosse da parte della BCE, mentre il successivo aumento di volatilità e tassi si è riflesso in un approccio più attendista, con gli emittenti che hanno cercato di sfruttare le sporadiche fasi di restringimento degli spread.

I paesi emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

Nel 2018, la crescita tendenziale del PIL nei paesi emergenti, dopo un primo semestre particolarmente sostenuto, ha perso slancio. Con riferimento ad un campione di Paesi che copre il 75% del PIL degli emergenti, la crescita tendenziale è passata dal 5,1% nel 1° semestre al 4,8% nel 3° trimestre. Per l'intero 2018, secondo le stime preliminari del FMI di gennaio 2019, il PIL dei Paesi emergenti è atteso in aumento del 4,6%, rispetto al 4,7% del 2017. Pur in presenza di un rallentamento dell'economia cinese, l'Asia, grazie ad una maggiore crescita dell'India, ha mantenuto una crescita stimata al 6,5% (come nel 2017), confermandosi come l'area mondiale più dinamica; le stime del FMI vedono invece l'America Latina come l'area ancora con crescita più debole sul piano regionale (+1,1%).

Nel 2018, l'inflazione tendenziale, sempre con riferimento al campione che riguarda il 75% del PIL degli emergenti, dopo il picco del 4,4% ad ottobre, ha frenato nei mesi finali, grazie alla discesa dei prezzi di alimentari e idrocarburi, chiudendo l'anno al 3,6%, sostanzialmente invariata rispetto a fine 2017.

La politica monetaria

Nel 2018, diverse banche centrali di paesi emergenti hanno operato rialzi dei tassi di riferimento. In alcuni casi (Argentina e Turchia) le Autorità hanno dovuto contrastare con ampi rialzi del costo del denaro una crisi valutaria. In altri, come per alcuni paesi dell'Asia (India, Indonesia, Filippine e Malesia) gli interventi restrittivi sono stati una risposta all'aumento dell'inflazione. Ancora in Asia, la Banca centrale cinese ha invece lasciato i tassi di interesse invariati ma ha tagliato il tasso di riserva obbligatoria per sostenere la domanda di credito. In America Latina, la forza del dollaro ha indotto le Banche centrali (tra le altre di Brasile e Perù) a chiudere, nella prima metà dell'anno, la fase ribassista che era iniziata a fine 2016.

I mercati finanziari

Nel 2018, l'aumento dei tassi sul dollaro e le difficoltà valutarie che hanno interessato alcune piazze, hanno favorito un apprezzamento del dollaro USA verso i Paesi emergenti (Indice OITP 9,4%), in particolare verso Argentina e Turchia, ma anche verso Brasile, Sud Africa, India e Indonesia. In Area CSI il rublo russo si è deprezzato del 16,3%, penalizzato dal rimbalzo del prezzo del petrolio e dalle ulteriori sanzioni.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

I timori del rallentamento del ciclo economico mondiale – insieme con le incertezze legate alla disputa commerciale tra Stati Uniti e Cina e a tensioni geo-politiche locali - hanno pesato su diversi mercati azionari. L'indice MSCI composito dei paesi emergenti è sceso del 15,5% seguendo al ribasso gli indici dei paesi avanzati. I ribassi sono stati particolarmente ampi sulle piazze asiatiche (Shanghai -24,5%) e dei paesi petroliferi del Golfo (Dubai -24,9%).

Le tensioni di natura politica che hanno interessato diversi paesi, unite ai maggiori rischi finanziari legati al rialzo dei tassi americani, hanno determinato un aumento dell'EMBI+ spread (+116 pb il dato medio). L'allargamento maggiore ha riguardato l'EMBI+ spread dei paesi dell'America Latina (circa 150 pb), su cui hanno pesato le crisi di Argentina e Venezuela. Il miglioramento della posizione fiscale e di quella esterna ha permesso alla Russia di riconquistare l'investment grade (che aveva perso tra il 2015 ed il 2016) da parte di tutte e tre le principali agenzie di rating.

Le prospettive per il 2019

La fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al 2019, ma con un ulteriore rallentamento. Inoltre, le prospettive sono caratterizzate questa volta da forte incertezza, a causa del rallentamento sincrono della domanda che si è manifestato in tutte le principali economie, delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina, e di altri fenomeni che stanno rendendo i dati economici di inizio anno più volatili. Inoltre, un'eventuale uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea potrebbe avere ripercussioni di breve periodo negative anche sull'Eurozona e sull'Italia, attraverso il canale commerciale.

La spinta a ridurre lo stimolo monetario si andrà affievolendo negli Stati Uniti. I tassi a brevissimo termine resteranno invariati e negativi sull'euro, in quanto la Banca Centrale Europea ha già segnalato che i tassi ufficiali non saranno mossi almeno fino a tutta l'estate.

In generale, la crescita media annua dell'Eurozona è attesa in ulteriore rallentamento, ma il deterioramento dovrebbe interrompersi nel corso dell'anno. La crescita del PIL sarà in rallentamento anche in Italia, con stime di consenso che ormai oscillano intorno al mezzo punto percentuale.

L'incertezza sulle politiche di bilancio italiane potrebbe alimentare nuove turbolenze sui mercati finanziari, in particolare domestici, e possibili peggioramenti del rating sovrano. Il rallentamento della crescita rende più difficile conseguire una discesa del rapporto debito/PIL nel 2019. Non si può escludere un nuovo allargamento dei premi al rischio sul debito italiano, se la manovra di bilancio 2020 non rispettasse neanche la condizione di garantire un percorso discendente per il rapporto debito/PIL. Di contro, a fronte di una riduzione del rapporto debito/PIL e del proseguimento del risanamento fiscale, i premi per il rischio potrebbero tornare a scendere, e le prospettive negative sui rating potrebbero non tradursi in azioni effettive.

Le economie emergenti sono attese mantenere nel 2019 una dinamica in lieve rallentamento rispetto al 2018, per effetto della frenata dell'economie avanzate in particolare Stati Uniti e Area Euro. Le previsioni contenute nel World Economic Outlook update di gennaio 2019 del FMI indicano una crescita media del PIL reale del 4,5% nel 2019 (rispetto al 4,6% nel 2018), in rallentamento in particolare in Asia e nell'Europa

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Emergente solo in parte bilanciata da un'accelerazione nei Paesi produttori di materie prime dell'America Latina e dell'Africa Sub Sahariana.

In area CSI, è prevista nel 2019 una crescita solo leggermente più contenuta in Russia, con la domanda interna di beni di consumo inizialmente penalizzata dall'annunciato aumento dell'IVA e quella di investimento dalle sanzioni e dalle incerte prospettive del mercato delle materie prime.

Rischi al ribasso per la crescita dei paesi emergenti vengono dalle persistenti tensioni geopolitiche e commerciali sul piano internazionale, dal rallentamento della congiuntura dei paesi avanzati, da un quadro che risultasse meno favorevole per il mercato delle materie prime energetiche.

2. La gestione del Fondo

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali della Sezione A, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano i gestori ai quali è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle *asset class* e del *benchmark* di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite al 31 dicembre 2018 e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio della Sezione A.

Sezione A							
Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Div.	Pf gestito 31/12/2018	Totale
Obbligazionario	Corporate & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 150 bp. annually	Eurizon Capital	Attiva	Eur	91.473.968	20,29%
	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	Azimut	Attiva	Eur	145.417.845	32,25%
Totale Obbligazionario						236.891.813	52,54%
Azionario	U.S. Equities	100% Russell 1000 Growth 50% MSCI Asia Pac. Index Hedged; 50% 1 year Euribor	AllianceBernsteir	Attiva Attiva	Eur	52.259.228	11,59%
	Asian Equities		Symphonia	Attiva	Eur	24.483.113	5,43%
	Pan European Equities	50% DJ Stoxx 600; 50% 1 year Euribor	Invesco	Attiva	Eur	87.863.782	19,49%
Totale Azionario						164.606.123	36,51%
FIA (gestione diretta)						49.399.660	10,96%
Totale patrimonio in gestione						450.897.596	100,00%

I dati sopra esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2018, confrontati sia con i rispettivi *benchmark* di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sezione	Patrimonio al 31/12/2018	Performance 2018	Benchmark 2018	Delta Benchmark	TFR 2018	Delta TFR
Sezione A	452.792.674	-4,18%	-1,42%	-2,76%	2,24%	-6,42%

Si riportano, altresì, i rendimenti della Sezione A degli ultimi cinque anni:

Sezione	Rendimenti dell'esercizio				
	2014	2015	2016	2017	2018
Sezione A	4,00%	2,18%	1,72%	6,64%	-4,18%

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle performance 2018 ottenute dai singoli gestori e confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2018:

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate & Govt. Bonds	-2,87%	1,32%
Azimut	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	-2,14%	2,32%
AllianceBernstein	U.S. Equities	-0,77%	-1,51%
Symphonia	Asian Equities	-12,01%	-7,17%
Invesco	Pan European Equities	-9,64%	-6,71%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

La performance del portafoglio complessivo ha fatto registrare un risultato negativo a fine anno, attestandosi a -4,18% contro -1,42% del suo benchmark, che è composto per il 75% da Euribor 12 mesi maggiorato di uno spread di 150 punti base, per il 13% dal valore dell'indice DJ Stoxx 600, per l'8% dall'indice Russell 1000 Growth in valuta locale e per il 4% dal MSCI Asia Pacific hedged. Trimestre per trimestre, si registrano le seguenti contribuzioni: -1,46% nel I trimestre, +0,61% nel II trimestre, +0,80% nel III trimestre, e -4,10% nel IV trimestre. Il risultato negativo del portafoglio si è concretizzato dunque tutto nel quarto trimestre ed è stato determinato principalmente dalla discesa dei mercati azionari; più in particolare, l'azionario Europa ha contribuito per -2,35%, l'azionario USA per -0,19%, l'azionario area Pacifico per -0,61% e l'azionario Paesi Emergenti per -0,08%; gli asset obbligazionari hanno dato complessivamente una contribuzione negativa di circa un punto percentuale, mentre gli investimenti alternativi hanno contribuito per +0,24% e le quote Bankitalia per +0,15%.

Nel 2018 il mandato obbligazionario di Eurizon ha registrato un risultato negativo, sottoperformando il suo benchmark, pari a Euribor 12 mesi + 150 b.p. (-2,87% vs +1,32%). Nel corso dell'anno l'asset obbligazionario governativo domestico ha dato il maggiore contributo alla performance negativa (-1,22%), con un peso medio annuo del 35% circa, seguito dall'obbligazionario flessibile (-0,80%), dall'obbligazionario corporate investment grade (-0,28%) e dall'obbligazionario corporate high yield (-0,24%). A livello settoriale, oltre al settore pubblico, già menzionato, da segnalare il contributo negativo del settore bancario (-0,28%), con un peso medio annuo del 10% circa. Il posizionamento del gestore ha inciso sui risultati, nonostante qualche buona reazione tattica nelle condizioni di mercato più avverse, come nel mese di maggio, quando il portafoglio ha registrato la perdita massima in corrispondenza del massimo allargamento dello spread Btp-Bund. Al 31 dicembre 2018 l'esposizione diretta del

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

mandato Eurizon ai titoli governativi domestici risultava pari al 55,40% mentre il 43,64% era detenuto in liquidità; la duration complessiva del mandato era pari a 1,56 anni. Anche il mandato Azimut nel 2018 ha registrato una *performance* negativa, pari a -2,14% contro il suo *benchmark* di +2,32%, che è composto dall'Euribor 12 mesi maggiorato di 250 b.p.. A livello di *asset class* le perdite più rilevanti vanno attribuite all'obbligazionario corporate investment grade (-0,92%), con un peso medio annuo del 48% circa, seguito dall'obbligazionario corporate high yield (-0,76%), con un peso medio annuo del 25% circa. La componente governativa, indirizzata principalmente verso Btp con scadenza intermedia e con peso ridotto nel mese di maggio dal 18% al 10%, ha registrato una contribuzione negativa di -0,35%. Al 31 dicembre 2018 il portafoglio Azimut risultava investito per il 50% circa in obbligazione *corporate investment grade*, per il 26% in obbligazioni *corporate high yield* e per il 18% in obbligazioni governative; il restante 6% era detenuto in liquidità; la *duration* complessiva del mandato era pari a 2,7 anni.

Il mandato azionario paneuropeo Invesco ha concluso l'anno a -9,64% contro -6,71% del benchmark, che però è solo per metà azionario, essendo costituito per metà dall'indice DJStoxx 600 e per l'altra metà dall'Euribor 12 mesi. La selezione attiva dei titoli ha impattato negativamente sul risultato; da un punto di vista fattoriale gli elementi "value" e "momentum utili" hanno influito negativamente, solo in parte controbilanciati dall'apporto positivo dei fattori "quality" e "momentum prezzi". I settori che hanno maggiormente contribuito alla performance negativa sono stati: *consumer cyclical* (-4,35%), *industrial* (-2,51%) e *consumer non cyclical* (-1,84%); apporto negativo è stato dato anche dall'esposizione in titoli *small cap*. Infine, la strategia difensiva del paniere titoli ha limitato le maggiori perdite in un contesto di significativa volatilità al ribasso; l'esposizione azionaria del mandato è stata gestita attivamente nel corso dell'anno e mantenuta tra il 50% e il 95%. Nel periodo di maggiore volatilità sui mercati a fine anno il Gestore ha portato l'esposizione al minimo del 50% (novembre), per poi aumentarla nuovamente al 70%. Gestita attivamente, tramite l'utilizzo di *forwards*, anche l'esposizione valutaria, che a fine anno era pari al 6% circa.

Il mandato azionario Usa di AllianceBernstein, basato sul Fondo AB American Growth, che si focalizza sulle '*large cap growth*' Usa, ha registrato una performance negativa nell'anno passato, pur sovraperformando l'indice di riferimento (-0,77% vs -1,51%). Il portafoglio ha beneficiato di un posizionamento difensivo, molto utile specialmente nelle fasi di ribasso. L'esposizione ridotta ad alcuni titoli "*high momentum*", specialmente i tecnologici, ha influito positivamente sui risultati, nel contesto di elevata volatilità di fine anno (ad esempio con Apple). Le maggiori posizioni a fine 2018 erano costituite da: Alphabet (7,92%), Visa (4,77%), Microsoft (4,57%), UnitedHealth Group (4,21%) e Monster Beverage (4,01%).

Il mandato asiatico di Symphonia ha registrato a fine dicembre una performance di -12,01%, contro -7,17%, del suo benchmark, costituito per il 50% dall'euribor 12 mesi e per il rimanente 50% dall'indice MSCI Asia Pacific hedged. L'allocazione del portafoglio ha evidenziato un'esposizione media annua del segmento azionario del 48% circa (36,50% Area Pacifico, 8% Paesi Europa Occidentale, 2% USA e 1,50% Paesi Emergenti) e dell'obbligazionario del 34,50% circa (11,50% obbligazioni corporate high yield, 7% obbligazioni corporate investment grade, 7% obbligazioni emerging debt, 9% obbl. governative). La maggiore contribuzione negativa alla *performance* è stata data dall'azionario Area Pacifico, in particolare dai settori Communications e Financials. A fine anno il portafoglio di Symphonia risultava così investito: 62% circa azionario (53% Area Pacifico, 4% Europa Occidentale, 3% Emergenti e 2% USA), 37%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

circa obbligazionario (15,60% corporate investment grade, 13% corporate high yield, 4,70% emergenti e 3,70% governativo); l'esposizione forex a fine anno era pari al 39% circa.

Per gli investimenti alternativi, effettuati in gestione diretta, la valorizzazione a fine 2018 non è disponibile prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements.

La valorizzazione al 31 dicembre 2018 viene fatta in base all'ultimo NAV disponibile prima della pubblicazione del Bilancio del Fondo. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

Si segnala l'ottima performance del Coima Logistics Fund I, il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 giugno 2018, sia in termini di dividendi pagati nel 2018 (6,74% sull'investimento iniziale), che in termini di rivalutazione del capitale; per l'investimento nel Sub-Fund Quercus European Renewables, il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 giugno 2018, l'incasso di dividendi pari al 5,12% dell'investimento iniziale si contrappone a una diminuzione del *net asset value* in corso d'anno; costante la rivalutazione mensile del Fondo di *private debt* di Partners Group, il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 novembre 2018, che ha inoltre pagato nel 2018 un dividendo pari a 1,83% dell'investimento iniziale; piccolo risultato positivo in corso d'anno quanto a rivalutazione del *net asset value* per il Finint Smart Energy Fund, il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 settembre 2018, senza però pagamento di dividendi. Continua infine la performance negativa del Green Arrow Energy Fund (ex Quadrivio Green Energy Fund), il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 giugno 2018, sulla quale incidono principalmente le svalutazioni e le commissioni a favore del gestore sull'intero importo sottoscritto a fronte di un richiamo di fondi pari a circa la metà di detto importo: il Fondo in discorso ha visto nel 2018 l'acquisizione della proprietà della SGR da parte del gruppo Green Arrow Capital (GAC), che ha modificato il team di gestione e la composizione del Comitato Investimenti, nonché avviato un processo di *assessment* su tutte le attività in portafoglio, che ha condotto nell'ultimo trimestre dell'anno a implementare alcuni cambiamenti che dovrebbero migliorarne la gestione complessiva.

Sulle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia è stato incassato nel 2018, come già nell'anno precedente, un dividendo del 4,53% a fronte di una stabilità di valore dell'investimento effettuato, che è iscritto in bilancio al prezzo di acquisto.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2018 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR".

Quest'ultima procedura, sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare COVIP n. 1413 del 21 febbraio 2018, è stata aggiornata nel mese di aprile del 2018 al fine di rendere più efficaci i controlli su eventuali operazioni non confermate entro le scadenze previste dalla normativa e su eventuali controversie relative ai contratti OTC

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

per un valore superiore a Euro 15 milioni, che siano state pendenti per almeno 15 giorni lavorativi.

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014.

Anche per l'anno 2018 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società Vigeo Italia di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo nel mese di novembre 2018. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sul portafoglio al 30 giugno 2018 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati da Vigeo Italia per il confronto, come già si era riscontrato nell'anno precedente.

Politica degli investimenti

Nel corso del 2018 le uscite del Fondo, principalmente per il pagamento di pensioni e zainetti, sono state finanziate in massima parte smobilizzando quote delle gestioni obbligazionarie e in parte minore quote della gestione azionaria asiatica; sul lato delle gestioni azionarie il crollo dei prezzi dell'ultimo trimestre ha bilanciato la diminuzione di peso del settore obbligazionario; in conseguenza di ciò l'asset allocation del Fondo è rimasta sostanzialmente stabile. Da notare la diminuzione del peso relativo della gestione azionaria asiatica, che ha registrato la peggiore performance, a vantaggio delle gestioni azionarie Europa e Usa; relativamente all'obbligazionario nel secondo semestre si è registrato un aumento del peso dei titoli governativi italiani.

Nel mese di febbraio 2018 è stato aggiornato il Documento sulla politica di investimento (DPI), per tener conto delle modifiche concernenti principalmente l'asset allocation strategica del Fondo, con i nuovi intervalli percentuali all'interno dei quali possono variare la componente azionaria, quella obbligazionaria e quella riservata agli investimenti alternativi, e la nuova composizione del benchmark del Fondo, nonché i controlli dell'Area Finanza sulla rispondenza al D.M. 166/2014 dei derivati conclusi, il monitoraggio degli adempimenti previsti dal Regolamento UE EMIR n. 648/2012 e quello relativo al regolare andamento degli investimenti alternativi conclusi in gestione diretta.

Per quel che riguarda gli investimenti alternativi in esecuzione alla delibera del 9 febbraio 2015 del Consiglio di Amministrazione, sono stati richiamati circa euro 0,75 milioni per il Quadrivio Green Energy Fund, poi ridenominato Green Arrow Energy Fund (energie rinnovabili, investiti finora circa euro 5 milioni su un totale di euro 10 milioni deliberati).

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Il contratto dell'Advisor, già prorogato nel 2017 fino al 30 giugno 2019 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Nella seduta del 25 maggio 2018, considerato l'avvio nel 2019 del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2019 i contratti di gestione finanziaria con Azimut, Eurizon, Invesco, AllianceBernstein e Symphonia, tenuto conto dei buoni risultati fino a quel momento ottenuti e della non obbligatorietà di una gara in ipotesi di rinnovo. Della proroga è stata data conferma contrattuale nel 2018 ai gestori

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Invesco, Azimut ed Eurizon, i cui mandati scadevano rispettivamente il 31 ottobre, il 30 novembre e il 31 dicembre del 2018; nel 2019 sono stati informati della proroga i gestori Symphonia e AllianceBernstein, i cui mandati terminavano rispettivamente il 26 maggio e il 23 giugno del 2019.

3. L'evoluzione della normativa

Tra le novità normative del 2018 si annovera il Regolamento Europeo (679/2016) in materia di protezione dei dati personali (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, che abroga la precedente Direttiva 95/46/CE e introduce la logica della responsabilizzazione (accountability) di Titolari e Responsabili che sono pertanto tenuti a realizzare un sistema di protezione dei dati interno all'organizzazione. Dell'adeguamento al GDPR si parlerà più diffusamente nel successivo paragrafo 8.

La Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ha introdotto, nel settore pubblico e privato, misure protettive ed antidiscriminatorie a favore dei lavoratori che, a tutela dell'integrità dell'ente per cui esercitano la loro attività, effettuino segnalazioni o denunce di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (c.d. *Whistleblowing*).

Per quanto riguarda il settore privato, l'art. 2 della legge citata ha modificato l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina il Modello di Organizzazione e Gestione, inserendo alcuni commi aggiuntivi secondo cui il Modello deve prevedere uno o più canali che consentano di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante; il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante; sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

A completamento della protezione del segnalante, la norma dispone altresì che è nullo il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante stesso, il mutamento di mansioni, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

Sentito anche il parere della MEFOP è stato ritenuto congruo e sufficiente integrare e/o perfezionare il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dal Fondo che peraltro già prevede alcune delle cautele previste dalla legge in esame, introducendo le diverse misure di canalizzazione delle segnalazioni, di tutela della riservatezza del segnalante e di divieto di comportamenti ritorsivi nei suoi confronti. Inoltre si è reso anche necessario disciplinare con apposita procedura scritta le modalità operative per adempiere alle prescrizioni inserite nel Modello in riferimento al *Whistleblowing*.

Con l'occasione ed in correlazione a quanto introdotto dalla normativa interna di Intesa Sanpaolo S.p.A. – ancorché, come noto, non si tratti di materia disciplinata dalla legge – sono state previste come cause di impedimento a ricoprire la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza, ovvero di sospensione dalla stessa, la commissione di reati fallimentari (R. D. 267/1942) o di delitti fiscali, nonché il fatto di rientrare in una delle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ. (l'interdizione,

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

l'inabilitazione, il fallimento, o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi).

Ulteriore significativa novità è rappresentata dalla disposizione della legge di bilancio del 2018 (art. 1 comma 909) la quale prevede che dal 1° gennaio 2019 le fatture, sia nei rapporti tra soggetti passivi IVA sia nei confronti dei consumatori finali stabiliti in Italia debbano essere emesse in forma elettronica.

La fattura elettronica va considerata emessa quando è trasmessa, con esito positivo, al cliente attraverso il Sistema d'interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate e la differenza rispetto alla versione analogica (cioè cartacea) della fattura consiste nella circostanza che l'elettronica è redatta in formato XML e può essere consultata e conservata digitalmente, assolvendo a ogni obbligo fiscale e civilistico.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, tutti i titolari di partita IVA, i quali compiano operazioni verso consumatori finali, cioè soggetti privati senza partita IVA, condomini ed enti non commerciali, compresi, quindi, fondi di previdenza complementare e fondi di assistenza, sono tenuti a emettere fattura elettronica. Tuttavia i Fondi pensione, come chiarito anche nella circolare Assoprevidenza n. 42 del 10 dicembre 2018, essendo assimilati a un consumatore finale, non sono tenuti a possedere e a comunicare un indirizzo PEC ai propri fornitori, né sono obbligati ad avvalersi di un "codice destinatario" per ricevere le fatture elettroniche.

Tanto premesso, è stata valutata l'opportunità, in linea anche con le considerazioni compiute da altri Fondi del Gruppo, di continuare a ricevere le fatture nella versione analogica su un indirizzo email dedicato e di tanto è stata data informativa ai fornitori, ferma restando la possibilità di optare in un momento successivo per altre modalità.

4. I rapporti con gli iscritti

Gestione dei reclami

Nell'anno 2018 sono 28 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche dei reclami come stabilite dalla COVIP, con una leggera flessione rispetto ai 32 reclami del 2016 e ai 36 del 2017. Le doglianze sono essenzialmente riconducibili agli sviluppi delle tematiche pendenti alla cessazione della Convenzione INPS/Banche. Tutti i reclami sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Organismo di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

Portale del Pensionato

Continua a confermarsi un efficace strumento di comunicazione con i pensionati il Portale del Pensionato, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso cui gli iscritti, incrementatisi nel 2018 di circa 600 unità, previa registrazione, possono consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e ricevere dalla Banca le comunicazioni relative al trattamento pensionistico.

Comunicazione con gli iscritti

Un efficace strumento di comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è rappresentato dal sito internet del Fondo da cui è possibile scaricare la modulistica per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o reversibili ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

A seguito del cambio della denominazione del Fondo in "Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" è stato creato il nuovo sito internet, denominato www.Fondopensioneaprestazioneintesasanpaolo.it, ed è in corso un'operazione di restyling totale del sito stesso.

Analogamente si è provveduto a cambiare l'indirizzo mail e la casella di posta elettronica certificata (PEC) del Fondo per adeguarli alla nuova denominazione.

Nel corso del 2018 iscritti e beneficiari hanno utilizzato la posta elettronica del Fondo per quesiti non troppo complessi e non contenenti dati tutelati dalla privacy; le mail pervenute sono state regolarmente riscontrate così come avvenuto per le mail giunte alla casella PEC.

5. Attività di controllo

Internal Audit

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, tenuta al presidio dei processi sia sotto il profilo operativo-gestionale sia sotto quello normativo, risponde della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci del Fondo garantendo indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

Nel corso dell'anno la funzione in parola ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2018, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali; le suddette verifiche, svolte con riferimento al presidio dei Crediti verso i pensionati e dei processi previdenziali, alle procedure di controllo della Gestione Finanziaria e al presidio degli investimenti in FIA, al Documento sulla Politica degli Investimenti, alle segnalazioni periodiche a COVIP, alle procedure di controllo dei processi previdenziali, alla tenuta dei libri obbligatori, al D.Lgs.231/01 – Adempimenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo hanno rilevato un sostanziale adeguato funzionamento dei processi operativi del Fondo e l'assenza di circostanze tali da configurare irregolarità o disfunzioni atte a minarne la corretta gestione.

L'Internal Audit ha fornito altresì un significativo contributo nella disamina della normativa esterna con riferimento al Regolamento 679/16 inerente alla Privacy e alla Direttiva IORP2 e quale membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività a suo carico come da Regolamento dello stesso.

Responsabile

Il Segretario del Fondo, al quale sono state attribuite a partire dal 1° gennaio 2014 per effetto di specifica previsione statutaria (art. 19 dello Statuto) le funzioni del Responsabile, ha svolto la propria attività secondo il D.lgs. 252/2005, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali, non riscontrando vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

L'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 nell'ambito delle attività di presidio svolte nel corso del 2018 non ha riscontrato elementi di criticità tali da comportare responsabilità del Fondo ai sensi del Decreto in parola.

A seguito degli interventi che hanno riguardato l'organizzazione degli uffici e l'operatività del Fondo, nonché dell'individuazione di punti di ottimizzazione del

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

processo informativo, l'Organismo di Vigilanza ha aggiornato la procedura "Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01" per una maggiore tutela del Fondo nel caso di eventuale commissione di reati.

6. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del Fondo

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2018 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Sezione A	2018	2017	Variazione	
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	452.792.674	521.555.454		68.762.780
Oneri di Gestione Finanziaria	1.304.955	1.444.245	-	139.290
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.299.596	1.438.450	-	138.854
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	5.359	5.795	-	436
Oneri di gestione Amministrativa	252.035	250.644		1.391
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	226.590	244.532	-	17.942
- di cui Spese Generali ed Amministrative	25.445	6.112		19.333
Totale Oneri	1.556.990	1.694.889	-	137.899
Oneri di Gestione Finanziaria	0,288%	0,277%		0,011%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,287%	0,276%		0,011%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%		0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%		0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,056%	0,048%		0,008%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,050%	0,047%		0,003%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,006%	0,001%		0,004%
Totale Ter	0,344%	0,325%		0,019%

Le "Spese generali ed amministrative" sono, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, comma I, a carico della Banca mentre rientrano nelle spese amministrative talune spese legali sostenute direttamente dal Fondo (Euro 25.445).

L'aumento del valore complessivo del TER rispetto all'esercizio precedente risulta riconducibile principalmente all'aumento dell'incidenza percentuale sia delle commissioni di gestione finanziaria sia degli oneri della gestione amministrativa sul patrimonio in gestione.

7. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2018 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 425.499 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2017 (3,5%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2018 ha realizzato un risultato negativo del - 4,18%.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 452.793 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2018, è emerso un avanzo tecnico complessivo di Euro 27.294 migliaia così suddiviso tra gli attivi patrimoniali dei

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita per ciascuno dei quali si mantiene una gestione separata extra contabile ai fini della verifica dell'eventuale necessità di apporti economici a copertura di potenziali disavanzi tecnici valutati con la metodologia italiana:

Gestione separata	Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2018	Disavanzo Tecnico da richiedere/Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	229.463	251.748	22.285
CARIVE	25.212	24.724	-488
CARISBO	33.127	31.556	-1.571
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.251	1.970	719
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	6.922	6.447	-475
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	2.290	2.219	-71
BPDA	24.929	23.646	-1.283
FINOPI (Equiter Spa)	748	715	-33
CR FIRENZE	20.002	18.832	-1.170
CR TERNI E NARNI	8	57	49
CR PISTOIA E PESCIA	841	1.843	1.002
API (EX COMIT)	14.376	12.164	-2.212
CENTRO LEASING	270	240	-30
CR ASCOLI PICENO	2.339	2.103	-236
CR SPOLETO	649	609	-40
CR FOLIGNO	1.216	1.187	-29
CR CITTA' DI CASTELLO	1.245	1.588	343
CR RIETI	4.274	4.135	-139
CR VITERBO	256	186	-70
CR CIVITAVECCHIA	137	129	-8
SPIMI EX CARIPOLO	10.286	10.351	65
SPIMI EX MEDIOCREDITO	4.543	5.308	765
CR MIRANDOLA	367	395	28
FONDO EX CREDIOP	37.744	46.582	8.838
BANCA MONTE PARMA	189	215	26
CARIFAC	100	265	165
CARIPRATO	2.715	3.578	863
Totali	425.499	452.793	27.294

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici di complessivi Euro 7.855 migliaia, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, saranno richiesti i ripianamenti alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici di complessivi Euro 35.149 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

8. Andamento della gestione

Al 31 dicembre 2018 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di Euro 452.792.674 con una variazione in diminuzione di Euro 68.762.780 rispetto al precedente esercizio (Euro 521.555.454 al 31 dicembre 2017). Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2017	Sezione A
	521.555.454
10 Saldo della gestione previdenziale	-49.043.479
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	2.279.992
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.876.910
40 Oneri di gestione	-1.304.955
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	-19.901.873
60 Saldo della gestione amministrativa	182.572
70 Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	-68.762.780
80 Imposta sostitutiva	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2018	452.792.674

Al 31 dicembre 2018 le posizioni "attive" della Sezione A sono n. 419 (n. 450 al 31 dicembre 2017) e n. 5.136 i beneficiari (n. 5.377 al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 l'ANDP della Sezione A è di Euro 452.792.674 (Euro 521.555.454 al 31 dicembre 2017) con una variazione in diminuzione di Euro 68.762.780, riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di Euro 49.043.479 (Euro 55.692.295 al 31 dicembre 2017) - dato da entrate per "conferimenti" di Euro 5.480.200 (Euro 79.689 al 31 dicembre 2017) e da uscite per "prestazioni erogate" di Euro 43.269.432 (Euro 41.205.153 al 31 dicembre 2017) e per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 11.254.247 (Euro 14.557.875 al 31 dicembre 2017) - integrato da un margine negativo della gestione finanziaria di Euro 19.901.873 (positivo per Euro 34.891.957 al 31 dicembre 2017) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 182.572 (Euro 14.483.436 al 31 dicembre 2017) costituito prevalentemente dal ripianamento per il disavanzo tecnico al 31 dicembre 2017.

9. Fatti salienti dell'esercizio

Modifiche statutarie

In data 9 febbraio 2018 il Fondo ha presentato a COVIP l'istanza per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in pari data dal Consiglio di Amministrazione in recepimento degli accordi siglati in data 5 e 21 dicembre 2017 dalle Fonti Istitutive.

In particolare con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017, in considerazione della integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito Cassa), le Fonti Istitutive hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto della Fondazione e si sono impegnate ad adeguare le previsioni dell'art.47 alle indicazioni della Commissione per la vigilanza dei Fondi Pensione e conseguentemente i correlati articoli dello Statuto.

Con successivo accordo del 21 dicembre 2017, le Fonti Istitutive, in vista della predetta integrazione della Cassa, hanno verificato la necessità di adeguare le previsioni statutarie alle nuove e più articolate caratteristiche del patrimonio amministrato del Fondo ed inoltre hanno provveduto all'abrogazione dell'art.47 e degli articoli 48 e 49 ad esso collegati, con introduzione dell'art.47 bis.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Nei suddetti accordi le Fonti Istitutive hanno peraltro condiviso che, al fine di garantire continuità al percorso di aggregazione con la Cassa, gli Organi del Fondo sono prorogati oltre la loro naturale scadenza fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Con lettera del 4 aprile 2018, COVIP ha rappresentato la necessità di acquisire chiarimenti in ordine alla complessiva portata applicativa della disciplina relativa alle prerogative riconosciute agli iscritti in materia di trasformazione del regime pensionistico a capitalizzazione delle rendite, così come articolata a seguito dell'entrata in vigore delle succitate modifiche statutarie e del perfezionamento delle operazioni di confluenza dei Fondi ex Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ed ex Cassa di Risparmio di Prato.

I suddetti chiarimenti, predisposti di concerto con le competenti strutture aziendali del Welfare, sono stati inviati dal Fondo il 15 giugno 2018, nel rispetto del termine di 60 giorni fissati da COVIP.

Con ulteriore nota del 2 luglio 2018 COVIP, ai fini del completamento dell'istruttoria, ha chiesto di conoscere le valutazioni effettuate in ordine alla compatibilità della previsione dell'art.47 bis del nuovo Statuto del Fondo con le indicazioni della Commissione sul tema della trasformazione in capitale delle rendite in corso di erogazione, nonché le valutazioni effettuate sotto il profilo della parità di trattamento tra gli iscritti attivi, posto che, dalla lettura della norma, l'opzione di trasformare il regime pensionistico sembrava preclusa a coloro che sarebbero transitati nel Fondo avendo, nella fase antecedente al trasferimento, rifiutato il medesimo tipo di offerta.

In data 4 settembre 2018, nel rispetto del termine di 60 giorni imposti da COVIP, è stato inviato riscontro, predisposto di concerto con le competenti strutture aziendali di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le condizioni di capitalizzazione, all'atto del pensionamento, del trattamento periodico spettante agli iscritti provenienti dalla Cassa sono state precisate nell'accordo collettivo del 20 settembre 2018, con il quale, ad integrazione dei precedenti del 5 e 21 dicembre 2017, è stato riformulato il comma IV dell'art. 47 bis.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del comma IV dell'art.47 bis così come riformulato dalle Fonti Istitutive e, in pari data, è stata trasmessa a COVIP apposita integrazione dell'istanza di approvazione delle modifiche statutarie, già inviata alla Commissione il 9 febbraio 2018.

Nell'ambito dello stesso accordo collettivo del 20 settembre 2018 le Fonti Istitutive hanno apportato allo Statuto le modifiche necessarie a ridefinire la composizione degli Organi e, conseguentemente, anche il Regolamento Elettorale che ha sostituito integralmente le previsioni contenute nell'appendice n. 1 dello Statuto.

Dette modifiche, unitamente a quella ulteriore con cui le Fonti Istitutive con l'accordo del 10 ottobre 2018 hanno variato il termine di approvazione del bilancio, fissandolo dal 31 maggio al 30 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione il 12 ottobre 2018; nella medesima data è stata inviata a COVIP formale istanza di approvazione.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Con lettera del 27 novembre 2018, la COVIP ha trasmesso, all'esito dell'istruttoria condotta e alla luce dei chiarimenti forniti dal Fondo, la delibera di approvazione delle modifiche statutarie di cui agli accordi sindacali delle Fonti Istitutive del 5 e del 21 dicembre 2017 presentate dal Fondo con istanza del 9 febbraio 2018 e successiva integrazione del 5 ottobre 2018 (relativa alla modifica dell'art. 47 bis, comma 4 di cui agli accordi sindacali delle Fonti Istitutive del 20 settembre 2018).

Nella suddetta delibera la COVIP ha altresì deliberato l'aggiornamento dell'Albo dei fondi pensione – I Sezione Speciale – Fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica – con la modifica della denominazione in "Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" e della sede in Piazza San Carlo 156 – 10121 Torino.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 19 dicembre 2018 dell'avvenuto aggiornamento dell'Albo dei fondi Pensione con la nuova denominazione e sede del Fondo e ha stabilito che la decorrenza dell'applicazione delle modifiche statutarie approvate da COVIP fosse fissata dal 1° gennaio 2019, in coerenza con la medesima decorrenza dell'operazione di confluenza degli iscritti alla Cassa.

Successivamente con lettera del 18 dicembre 2018, pervenuta in data 3 gennaio u.s., COVIP ha trasmesso, all'esito dell'istruttoria condotta, la delibera di approvazione delle modifiche statutarie di cui agli accordi sindacali delle Fonti Istitutive del 20 settembre e del 10 ottobre 2018 presentate dal Fondo con istanza del 12 ottobre 2018 inerenti alla governance, alla data di approvazione del bilancio di esercizio e al Regolamento elettorale che tuttavia non ha formato oggetto di approvazione della Commissione.

La decorrenza dell'applicazione delle modifiche statutarie approvate da COVIP è stata fissata a partire dal 17 gennaio 2019 e comunicata alla Commissione di Vigilanza cui è stato trasmesso il nuovo testo dello Statuto pubblicato altresì sui siti del Fondo unitamente ad una adeguata informativa delle intervenute variazioni come richiesto da COVIP stessa.

Integrazione della Cassa di Previdenza Sanpaolo

Nel corso del secondo semestre sono state svolte dagli Uffici sia della Cassa che del Fondo tutte le attività di natura amministrativa finalizzate al trasferimento in data 1° gennaio 2019 delle attività e passività della Cassa relative agli iscritti e pensionati che al 31 dicembre 2018 non hanno accettato l'offerta di trasformazione in capitale delle rendite in corso di erogazione.

Il 20 dicembre 2018 la Cassa e il Fondo hanno stipulato presso il Notaio Morone di Torino un atto di trasferimento sulla base di una consistenza provvisoria al 30 novembre 2018 della dotazione patrimoniale relativa agli iscritti che non hanno accettato l'offerta e quindi di tutti gli asset patrimoniali della Cassa da cui emerge un attivo netto destinato alle prestazioni di Euro 166.311.394,44. Nel suddetto atto le parti si sono impegnate altresì a stipulare un idoneo atto ricognitivo allorquando la Cassa avrà definito la predetta consistenza al 31 dicembre 2018.

A tutte le controparti è stata inviata una comunicazione per rendere un'adeguata informativa in merito al cambio di denominazione e di sede legale ovvero

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

all'operazione di trasferimento e sono stati prorogati al 31 dicembre 2019 i contratti in scadenza entro fine 2018 o nel corso del 2019 alle condizioni contrattuali in essere, salvo eventuali rinegoziazioni della componente economica, ad eccezione della polizza assicurativa con AIG Europe Limited che dal corrente esercizio rientra nelle coperture che la Capogruppo seguirà in proprio.

Confluenza del Fondo CARIFAC e del Fondo CARIPRATO

Nell'ambito del perimetro della cessione delle Banche Venete a Intesa Sanpaolo S.p.A. risultavano inclusi il Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e il Fondo pensione complementare aziendale del personale della Cassa di Risparmio di Prato; con accordi, rispettivamente del 23 novembre 2017 e del 21 dicembre 2017, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le OO.SS. hanno disciplinato il trasferimento, con effetto dal 1° maggio 2018, delle riserve matematiche dei pensionati iscritti alle Sezioni a Prestazione Definita dei predetti fondi.

Nel mese di giugno 2018 si è completato il trasferimento delle dotazioni patrimoniali delle riserve tecniche dei fondi in oggetto, calcolate con la metodologia IAS, rispettivamente pari ad euro 359.145,96 ed euro 5.076.008,60 e a seguito del trasferimento si è provveduto a richiedere all'attuario certificazione di congruità di detti conferimenti, secondo le previsioni dell'art. 27, Il comma dello Statuto, che sono risultati più che sufficienti ai fini della garanzia dell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto.

Entro il termine previsto del 31 ottobre 2018 a ciascun beneficiario è stata offerta una tantum la facoltà di capitalizzazione individuale e volontaria del proprio trattamento periodico in essere, dedotta la misura fissa del 6%, in linea con la normativa statutaria.

Accordi delle Fonti istitutive del 26/7/2018 (integrazione Cassa di Previdenza ex Cariparo) e del 1/8/2018 (ISGS e TERSIA)

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito Cassa di Previdenza CRP) nel Fondo e la preventiva offerta di trasformazione della prestazione nei confronti dei beneficiari, pensionati diretti e destinatari dei trattamenti di reversibilità, entro il 31 dicembre 2018.

Con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo, riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non abbiano accettato l'offerta di trasformazione sarà trasferita al Fondo che garantirà la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto vigente della Cassa di Previdenza CRP. La confluenza di detta dotazione patrimoniale farà sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione.

Sempre con effetto dal 1° luglio 2019 anche la dotazione patrimoniale, riferita ai beneficiari delle prestazioni della sezione "Pensionati ex F.I.P." rimanente a tale data (al netto delle offerte di capitalizzazione accolte e delle prestazioni erogate nel periodo dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019), sarà trasferita al Fondo che garantirà la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto vigente della Cassa di Previdenza CRP.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

In conformità del predetto accordo il Fondo non procederà ad ulteriori offerte nei confronti dei beneficiari confluiti.

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto l'accordo che nell'ambito del piano d'impresa 2018-2021 prevede la scissione parziale a Tersia della Direzione Recupero Crediti di Intesa Group Services, di Intesa Sanpaolo Provis S.p.A. e di Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A. e successivamente da parte della Capogruppo la cessione a Intrum Justitia AB della quota azionaria di controllo di Tersia pari al 51% del capitale.

In particolare, in materia di previdenza complementare, l'accordo ha previsto, a seguito della cessione proprietaria di Tersia e per il personale interessato dall'operazione iscritto al Fondo, la capitalizzazione della posizione virtualmente maturata alla data di efficacia giuridica del passaggio proprietario (entro il 1° dicembre 2018) senza necessità di adesione da parte degli interessati, ai sensi dell'art. 47, commi I, lett. b), e VII, senza applicazione delle decurtazioni ed al trasferimento della somma così determinata al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Alla luce delle suddette previsioni il Fondo ha provveduto a dare corso alle conseguenti attività, effettuate secondo le tempistiche indicate.

Nuovo organigramma

Nella seduta del 19 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina - su proposta della Banca - del Segretario Responsabile / Direttore Generale (Riccardo Botta) e l'individuazione di due Aree di presidio posizionate rispettivamente a Napoli (Area Operativa - con responsabilità affidata ad Anna Cozzolino, Vice Direttore) e Torino (Area Investimenti e Segreteria - con responsabilità affidata a Giovanni Saletta, Vice Direttore), organizzate in una logica di specializzazione delle risorse e di continuità con la situazione preesistente nei due Fondi, dal 1° gennaio 2019.

Successivamente è stata definita la nuova struttura organizzativa del Fondo mediante un organigramma che, ancorché non ancora disponibili le norme attuative, ha anticipato quanto previsto dalla direttiva IORP 2, in corso di recepimento, che prevede obblighi finalizzati al rafforzamento della governance ed in particolare che i Fondi Pensione, pur nella dovuta autonomia, si dotino anche di alcune funzioni "fondamentali" identificate con Gestione dei rischi, Revisione interna e Attuario. E' stata altresì ridefinito il sistema di articolazione complessivo dei poteri e deleghe. Tutto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019. Il funzionigramma con il quale è stato definito un primo assetto delle attribuzioni delle Aree individuate del Fondo e delle altre strutture con le indicazioni operative delle varie attività è stato approvato nella successiva seduta del 7 marzo 2019.

Per i dettagli sull'organigramma e il funzionigramma si rimanda al paragrafo specifico nell'ambito della Nota integrativa.

Adeguamento al Regolamento Europeo 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali

Considerata la complessità delle attività di analisi, aggiornamento e implementazione per adeguare i processi interni al nuovo Regolamento Europeo, il Welfare e la Funzione Privacy di Capogruppo si sono avvalsi di un qualificato supporto professionale esterno, identificato nella Società di Consulenza Protiviti Srl, con la quale è stato stipulato un accordo quadro che ricomprende tutti gli Enti che fanno capo al Welfare.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nell'adunanza del 25 maggio 2018 ha nominato un consulente esterno quale DPO ai sensi dell'art.37 del GDPR e il Fondo ha pubblicato i relativi aggiornamenti anche sul sito internet.

Con l'entrata in vigore del Regolamento, gli Uffici del Fondo hanno provveduto nel corso dell'anno ad aggiornare e pubblicare il modello di informativa sulla privacy e il modulo di consenso al trattamento dei dati personali tenendo conto delle indicazioni previste al riguardo dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 e le nuove policy sui cookies, sottoscrivere la nomina di Kirey quale Responsabile esterno al trattamento dei dati, a predisporre l'informativa relativa al trattamento dei dati personali dei fornitori (per i fornitori/persone fisiche) e a effettuare la nomina del Referente Privacy e degli Incaricati.

Le "Policy per la gestione dei dati personali" sono state predisposte e portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del Fondo all'adunanza del 8 novembre 2018 per l'approvazione.

Con la consulenza di Protiviti S.r.l., è stato predisposto il "Registro dei trattamenti" e sono state definite le procedure interne per garantire la compliance al GDPR relativamente alla violazione dei dati personali ("Data breach") e la gestione dei diritti degli interessati.

Disdetta polizza Allianz

In un'ottica di uniformità con il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito Fondo a contribuzione ISP) che dal 2016 cura la premiorienza degli iscritti alla ex Sezione B, il Fondo ha inviato formale disdetta alla Compagnia di Assicurazione Allianz S.p.A., secondo i termini contrattualmente previsti per la copertura degli aventi diritto ex Carisbo iscritti alla Sezione A.

A seguito di procedura di gara indetta dal FOPIC, la compagnia aggiudicataria è risultata Elips Life Ltd con cui è stata stipulata per il 2019 la convenzione per l'assicurazione temporanea di gruppo per la garanzia contro il rischio morte per 67 assicurati, tutti di provenienza ex Carisbo.

Tematiche previdenziali

Per quanto concerne la definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli, sono proseguite le attività nei confronti dell'INPS per sollecitare il rimborso dei crediti vantati dal Fondo e la definizione delle tematiche in parola.

In merito ai i trattamenti pensionistici, corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato a erogare, a partire dal 1° gennaio 2013, iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nella voce "Altre attività della gestione previdenziale" della Sezione "A", residuano ancora 47 posizioni a fronte delle iniziali 217. Il credito vantato nei confronti dell'INPS per le prestazioni anticipate nel 2018 è pari a complessivi Euro 3.643.488, di cui Euro 2.551.124 relativi principalmente a conguagli disposti su liquidazioni di pensioni per pratiche di contribuzione volontaria lavorate ante 2012 e completamente definite dall'INPS. Il Fondo, unitamente ad altri fondi del Gruppo che condividono le medesime tematiche, sotto il coordinamento del consulente previdenziale ha partecipato nel mese di giugno 2018 ad un incontro con l'INPS per sollecitare espressamente lo stesso

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

a provvedere al rimborso delle somme anticipate ed alla definizione delle tematiche pendenti relative alla cessazione della Convenzione.

Pur avendo posto in essere le attività richieste dall'Ente Previdenziale le richieste del Fondo non sono state riscontrate dall'INPS.

Su tali basi si è reputato opportuno tornare in argomento con una apposita lettera per informare preliminarmente l'INPS che, a seguito dell'integrazione della Cassa nel Fondo, le tematiche finora avanzate separatamente dal Fondo e dalla Cassa, dal 1° gennaio 2019 ricadono nell'ambito di competenza del Fondo.

Essendo state rimborsate nei primi mesi dell'esercizio 2019 le rate di pensione anticipate per conto INPS nel periodo gennaio – dicembre 2018, pari a € 1.092.363,90 per il Fondo e € 575.750,26 per la Cassa, si è quindi provveduto a sollecitare nella stessa lettera il rimborso dei crediti vantati alla data al 31 dicembre 2018 - pari a € 2.551.124,43 per gli ex dipendenti del Banco di Napoli ed a € 17.737.764,15 per gli ex dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per conguagli di pratiche di contribuzione volontaria disposti ante 2012 relativi a trattamenti pensionistici completamente definiti dall'INPS.

E' stata altresì rinnovata la richiesta di una pronta soluzione non ritenendo più possibile - stante il notevole lasso di tempo trascorso dalla cessazione della Convenzione - il perdurare di tale situazione, evidenziando la necessità di pervenire urgentemente ad una soluzione atteso che gli Organi di controllo interni ai due Fondi confluiti nel Fondo di Gruppo hanno più volte sottolineato l'esigenza di giungere alla realizzazione finale dei crediti iscritti a bilancio.

Sono invece state completate le attività di sistemazione sia delle posizioni che presentavano un disallineamento con la quota fra il trattamento erogato dall'INPS e quello corrisposto allo stesso titolo dalla Banca sino al 31 dicembre 2012, sia delle pensioni di reversibilità per le quali è stata definita la quota integrativa cedente a carico del Fondo, tenuto conto della quota di competenza dell'INPS e del conguaglio a far data dal 1° gennaio 2013.

In merito alle pensioni sostitutive i cui trattamenti cedono interamente a carico del Fondo, è continuata l'attività di monitoraggio delle posizioni e di sollecito agli interessati a richiedere dall'INPS la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti. Parimenti è continuata l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BdN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS con l'avvio di apposite procedure giudiziarie conclusesi con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo. In virtù dell'evoluzione dei recuperati è stata valutata anche l'opportunità di rivedere in determinate casistiche i criteri utilizzati per il "Fondo accantonamento rischi su crediti".

Convenzione INPS/Fondo

A seguito degli incontri tenutisi con l'INPS è stata esaminata la bozza aggiornata dello schema di Convenzione trasmessa alla Banca dalla Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi dell'INPS, fornendo un riscontro positivo all'INPS.

La Convenzione, avente ad oggetto la fornitura dei dati delle pensioni INPS - corrisposte ai soggetti iscritti presso i fondi - necessari per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari, entrerà in vigore al termine degli adempimenti amministrativi previsti e avrà validità quinquennale; essa potrà essere rinnovata solo

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

su espressa volontà delle parti, da manifestarsi per atto scritto da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno 90 giorni prima della scadenza. È fatta comunque salva la facoltà di recesso a favore di ciascuna delle parti, da esercitarsi a mezzo comunicazione da far pervenire all'altra, con un preavviso di almeno 60 giorni, a mezzo PEC.

Per l'espletamento del servizio oggetto della Convenzione è previsto il versamento all'INPS di un canone annuo che, in ragione dei costi di realizzazione, conduzione e manutenzione, viene distinto in quattro differenti classi, dimensionate in base al numero dei pensionati iscritti che va da un minimo di Euro 1.000,00 ad un massimo di Euro 5.000,00.

Nonostante i passi avanti registrati si è ancora in attesa dell'avvio della nuova convenzione.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Elezioni dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari per il triennio 2019/2021.

Gli Organi collegiali, secondo quanto stabilito dalle Fonti Istitutive, sono stati prorogati oltre la loro naturale scadenza sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, che dovrà avvenire entro il 30 giugno del corrente anno ai sensi del novellato art.25, comma III dello Statuto.

In ragione di ciò sono state indette per il periodo dal 6 al 16 maggio 2019 le elezioni dei componenti elettivi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci del Fondo scrivente. Il mandato degli eletti è triennale ed è rinnovabile per un massimo di tre mandati consecutivi ai sensi, rispettivamente, dell'art. 10, comma III e dell'art. 14, comma II, dello Statuto.

Si evidenzia, che il Corpo Elettorale è composto dagli iscritti (in servizio e aderenti al Fondo di Solidarietà) e dai beneficiari delle prestazioni in forma diretta del Fondo, tali il primo giorno del mese di indizione delle elezioni e cioè all'1/1/2019, secondo le previsioni dell'art.1, comma 2, e della norma transitoria del "Regolamento per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari" – Appendice n.1 dello Statuto.

Contratti di service/consulenza: proposte di rinnovo

Con riferimento ai contratti di service, l'integrazione della Cassa ha comportato la revisione di tutti i contratti con i fornitori esterni, alcuni dei quali sono stati disdettati dalla Cassa medesima ovvero rinegoziati dal Fondo come i contratti con il service amministrativo Kirey Srl, con il consulente previdenziale Fieldfisher e con Prometeia Advisor Sim.

Con l'occasione, si evidenzia che i contratti di seguito elencati, tutti già in essere in capo all'ex Fondo e/o alla Cassa, continuano in capo al Fondo per la corrente annualità ovvero per la decorrenza stabilita dalla legge:

- Contratto di Banca Depositaria con State Street Bank International GmbH Succursale Italia;
- Contratto di servizio con Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Contratto di servizio amministrativo/contabile con Kirey S.r.l.;
- Contratto di consulenza previdenziale con lo Studio Fieldfisher;
- Contratto di revisione legale con PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

- Contratti di advising con Link Institutional Advisory, Prometeia Advisor Sim e YARD Srl (per la componente immobiliare del portafoglio);
- Contratto di analisi ESG con Vigeo Eiris.

Come già rappresentato in precedenza, si rammenta che sono state prorogate fino al 31 dicembre 2019 le convenzioni di gestione del portafoglio mobiliare del Fondo già stipulate con le seguenti controparti: Azimut SGR Spa, Eurizon Capital SGR Spa, Invesco Asset Management SA, Alliance Bernstein Ltd, Symphonia SGR Spa.

Aggiornamento del Documento sulla Politica di Investimento (DPI)

Nella seduta del 7 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata del Documento sulla Politica di Investimento del Fondo le cui principali variazioni, introdotte a seguito della confluenza della Cassa, hanno interessato le caratteristiche della popolazione di riferimento, la struttura generale degli investimenti ed i soggetti coinvolti nel processo di investimento.

Consultazione COVIP circa lo Schema di Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al D. lgs. n. 252/2005 dal D. lgs. n. 147/2018

Il 29 marzo 2019 COVIP ha sottoposto a pubblica consultazione lo Schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. IORP II).

Le Direttive oggetto di consultazione, il cui termine è il 13 maggio 2019, recano le istruzioni di vigilanza volte a chiarire i profili di novità della normativa primaria di settore di cui trattasi, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo documentale, nonché a specificare le modalità e le tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le complesse attività che le forme pensionistiche debbono realizzare.

Nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni, le cui tempistiche attuative sono state opportunamente dilazionate, restano validi le normative, gli orientamenti e le circolari adottate da COVIP, in vigore prima del D. lgs. n. 147/2018.

Comunicazione COVIP protocollo n. 1841 del 19 aprile 2019: IORP Stress Test 2019

Con nota prot. 1841 del 19 aprile 2019 COVIP ha informato che l'EIOPA, in cooperazione con l'ESBR, il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, ha stabilito l'avvio del terzo Stress test europeo sui fondi pensione e che il Fondo rientra tra quelli selezionati.

Lo Stress test 2019, per il quale dovranno essere utilizzati i dati a fine 2018, è volto a valutare la vulnerabilità degli IORP e degli aderenti a uno o più scenari di mercato avversi, ad analizzare gli effetti di secondo livello sull'economia reale e sulla stabilità finanziaria e a valutare l'esposizione degli IORP ai rischi ESG (Environmental, Social and Governance).

In linea con i precedenti test le attività sono state affidate allo studio Olivieri e associati che garantirà il necessario supporto al Fondo per la compilazione in via definitiva della documentazione richiesta.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

11. La prevedibile evoluzione della gestione

Il Fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso e ad assicurare costante attenzione e monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento attuate sempre con l'obiettivo di cogliere le opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire anche grazie alle possibilità che la nuova normativa (D.M. 166/2014) consentirà di realizzare.

Sarà impegnato nel completamento delle attività inerenti al processo di integrazione della Cassa e alla confluenza della Cassa di Previdenza CRP.

Proseguiranno le residue attività di sistemazione delle pensioni provvisorie e delle tematiche lasciate in sospeso dalla cessazione della convenzione INPS/Banche anche con riferimento alle azioni nei confronti dell'INPS, che tenuto conto del notevole tempo trascorso e del nuovo assetto del Fondo richiedono una non più rinviabile definizione.

Sotto il profilo amministrativo/gestionale il Fondo continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi inerenti al recepimento della Direttiva IORP II e in particolare alla regolamentazione attuativa demandata al Ministero del Lavoro e alla COVIP in modo da adeguare il proprio assetto organizzativo alla nuova normativa.

Napoli, 27/06/2019

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giancarlo Ferraris

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

BILANCIO D'ESERCIZIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2018	31/12/2017
10.	Investimenti diretti	49.399.660	49.021.677
20.	Investimenti in gestione	402.268.248	472.376.854
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	3.459.419	519.497
45.	Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
50.	Crediti d'imposta	-	-
	A) Totale Attività	464.550.965	531.794.594
Passività		31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività Gestione Previdenziale	6.547.228	5.721.180
20.	Passività Gestione Finanziaria	452.233	362.843
30.	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individua	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	4.758.830	4.155.117
50.	Debiti di imposta	-	-
	B) Totale Passività	11.758.291	10.239.140
	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	452.792.674	521.555.454

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
10. Saldo della gestione previdenziale	-49.043.479	-55.692.295
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	2.279.992	2.153.905
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.876.910	34.182.297
40 Oneri di Gestione	-1.304.955	-1.444.245
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-19.901.873	34.891.957
60 Saldo della gestione amministrativa	182.572	14.483.436
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902
80 Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

RENDICONTO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2018	31/12/2017
10. Investimenti diretti	49.399.660	49.021.677
d) Altri investimenti	49.399.660	49.021.677
20. Investimenti in gestione	402.268.248	472.376.854
a) Depositi bancari	53.176.917	69.777.586
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	77.076.905	45.222.746
d) Titoli di debito quotati	117.955.731	143.307.872
e) Titoli di capitale quotati	91.835.593	112.734.472
h) Quote di O.I.C.R.	57.463.175	98.416.037
l) Ratei e risconti attivi	1.878.256	2.014.858
n) Altre Attività di gestione finanziaria	576.878	277.951
o) Margini future	2.304.793	625.332
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.459.419	519.497
a) Cassa e depositi bancari	3.382.225	480.215
d) Altre attività della gestione amministrativa	77.195	39.280
e) Arrotondamenti da Euro	-1	2
45. Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
a) Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
50. Crediti d'imposta	-	-
A) Totale Attività	464.550.965	531.794.594

Passività	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività Gestione Previdenziale	6.547.228	5.721.180
a) Debiti della gestione previdenziale	6.547.228	5.721.180
20. Passività Gestione Finanziaria	452.233	362.843
d) Altre passività di gestione finanziaria	452.233	362.843
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	4.758.830	4.155.117
a) Passività di gestione amministrativa	4.758.830	4.155.117
50. Debiti di imposta	-	-
B) Totale Passività	11.758.291	10.239.140
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	452.792.674	521.555.454

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
10. Saldo della gestione previdenziale	-49.043.479	-55.692.295
a) Contributi per le prestazioni	5.480.200	79.689
c) Trasferimenti e riscatti	-11.254.247	-14.557.875
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-8.956
g) Prestazioni erogate	-43.269.432	-41.205.153
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	2.279.992	2.153.905
a) Dividendi e interessi	1.938.566	2.115.779
b) Utili e perdite	341.426	38.126
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.876.910	34.182.297
a) Dividendi e interessi	8.506.066	8.974.209
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-29.382.976	25.208.088
40. Oneri di Gestione	-1.304.955	-1.444.245
a) Società di gestione	-1.299.596	-1.438.450
b) Banca depositaria	-5.359	-5.795
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-19.901.873	34.891.957
60. Saldo della gestione amministrativa	182.572	14.483.436
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-226.589	-244.532
c) Spese generali ed amministrative	-270.459	-220.113
g) Oneri e proventi diversi	679.619	14.948.082
h) Arrotondamenti da euro	2	-1
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in data 9 gennaio 2002, con contestuale iscrizione al relativo Albo dei Fondi Pensione con il n. 1638.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse.

Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate da COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017, le Fonti Istitutive hanno convenuto di procedere all'integrazione con decorrenza 1° gennaio 2019 della Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli (di seguito Fondo BdN), ridenominato "Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito Fondo) e con nuova sede in Torino alla Piazza S. Carlo, 156.

Con lettera del 27 novembre 2018, COVIP ha trasmesso la delibera in cui ha approvato l'aggiornamento dell'Albo dei fondi pensione – I Sezione Speciale – Fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica.

Al 31 dicembre 2018, il Fondo si compone della sola "**Sezione A**" a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") e le altre banche i cui fondi pensione nel corso del tempo sono confluiti in tale Sezione sono solidalmente responsabili, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della "Sezione A" è statutariamente previsto siano offerte opzioni, volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dallo Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla Cassa di Previdenza Sanpaolo, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla "Sezione A" (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIIC.

La "Sezione A" opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro dell'ex Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 27, commi I e II, dello Statuto.

La "Sezione A" mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del presente Progetto di Bilancio risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Terni e Narni;
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;
 - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

sino al 30/09/1989.

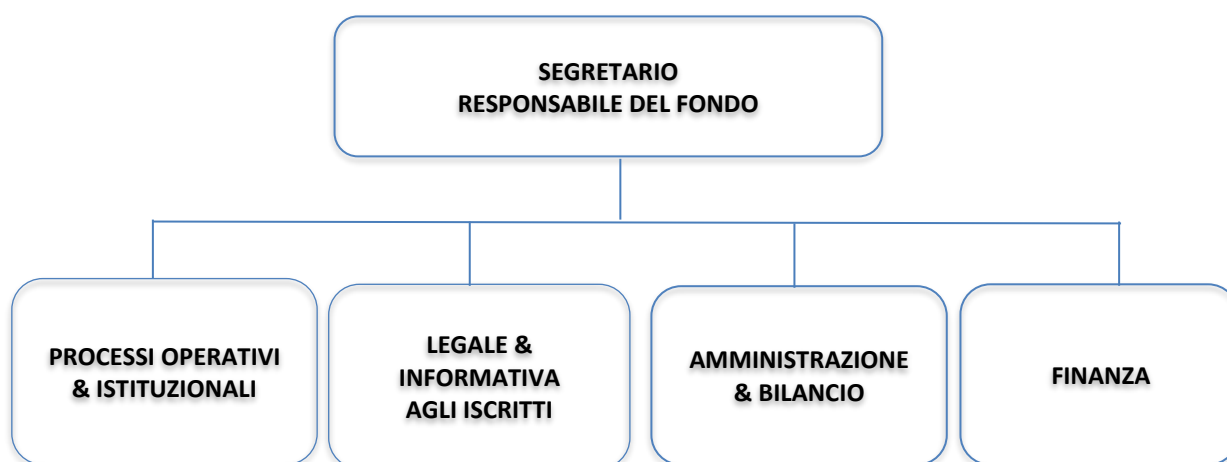
Le prestazioni della "Sezione A" del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O." di vecchiaia.

Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2018 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 11 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso il Fondo, e di due risorse assegnate ciascuna nella misura del 30%.

Si rappresenta la situazione organizzativa, di cui all'ordine di servizio del 19 maggio 2017:



Nell'ambito del Progetto di Integrazione della Cassa l'assetto organizzativo è stato rivisto in data 17 gennaio 2019 ed è stato approvato un nuovo organigramma che, partendo dall'individuazione di due aree di presidio posizionate rispettivamente a Napoli (Area Operativa) e a Torino (Area Investimenti e Segreteria) ha definito la nuova struttura organizzativa che anticipa quanto previsto dalla Direttiva IORP 2 che prevede obblighi finalizzati al rafforzamento della governance ed in particolare che i Fondi Pensione, pur nella dovuta autonomia, si dotino anche di alcune funzioni "fondamentali" identificate con:

- Gestione dei rischi
- Revisione interna
- Attuario.

Il nuovo organigramma prevede 21 risorse (11 sulla piazza di Napoli, 10 su quella di Torino) e presenta le seguenti strutture:

- "Internal Audit/Revisione Interna" affidata all'attuale risorsa che ha ricoperto il ruolo di Internal Audit dei due Fondi, con l'obiettivo di estendere le attività anche alle nuove previsioni richieste dalla Direttiva IORP 2.

- "Gestione dei rischi / rapporti con l'Attuario" con due risorse dedicate, una ex Cassa, ed una ex Fondo BdN, in relazione alla conoscenza delle due realtà e in ottica di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

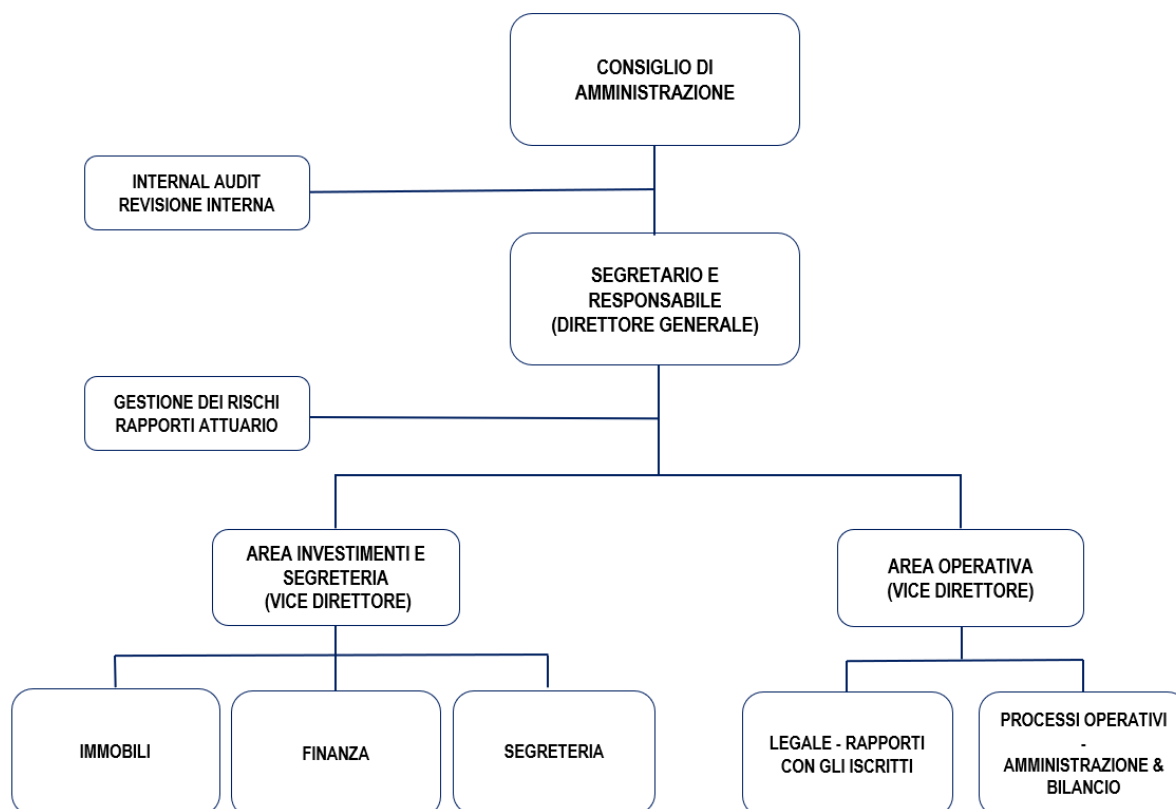
sinergia e sintesi finalizzata a regime anche alla gestione dei rischi ai sensi della Direttiva IORP 2. La struttura gestisce anche i rapporti con l'Attuario.

- L'Area Operativa costituita da:

- Legale – Rapporti con gli iscritti, con le risorse già attualmente impegnate nella gestione delle tematiche previdenziali, presenti sia a Napoli sia a Torino, quindi con aggregazione delle conoscenze delle diverse platee di riferimento degli iscritti.
- Processi Operativi – Amministrazione e Bilancio, con le risorse, in ottica di continuità, già oggi dedicate alle attività amministrative e di bilancio e di gestione dei processi operativi.

- L'Area Investimenti e Segreteria annovera:

- Immobili, con le risorse attualmente dedicate alla gestione del patrimonio immobiliare, di provenienza Cassa, anche con l'ausilio dei service esterni già individuati: la Banca per le attività amministrative e tecniche, l'Advisor per la valutazione del patrimonio immobiliare, gli intermediari immobiliari presenti sulle varie piazze per le relative attività di ricerca dei conduttori. La struttura presidia anche gli immobili detenuti dalla controllata Sommariva Srl.
- Finanza, con i compiti e le mansioni previsti dalla normativa COVIP e recepiti nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI) del Fondo, incluse le attività relative al veicolo lussemburghese FPSPI SICAV (ex Cassa).
- Segreteria, per le tutte le attività segretariali del Fondo.



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Per la gestione degli adempimenti amministrativo/previdenziali della "Sezione A" il Fondo si avvale di competenti strutture della Banca e/o di altre strutture del Gruppo. Le attività sono regolamentate in apposito "Contratto di servizio" sottoscritto tra la Banca ed il Fondo nel 2008 e la cui ultima versione rivisitata e aggiornata, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, è stata oggetto di conferma per l'esercizio 2018.

L'attività amministrativa, contabile e di redazione del bilancio sono svolte con il supporto della Kirey S.r.l., società specializzata del settore con cui intercorre direttamente il rapporto contrattuale.

Nella gestione delle risorse patrimoniali della "Sezione A" il Fondo si avvale della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario.

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2018 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Eurizon Capital SGR;
- Azimut SGR;
- Alliance Bernstein;
- Symphonia SGR;
- Invesco Asset Management.

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia e dei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- Quercus Assets Selection S.C.A, SICAV-SIF - Quercus European Renewable Sub Fund;
- Green Arrow Energy Fund (già Quadrivio Green Energy Fund);
- Fondo Finint Smart Energy;
- COIMA Logistics Fund I;
- Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EUR).

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso la Banca Depositaria State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. La Banca Depositaria custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, assicurando il monitoraggio anche di quelle allocate su altre Banche (nello specifico presso Intesa Sanpaolo S.p.A.) esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio della Sezione A del Fondo.

E' stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa di riferimento è la deliberazione assunta da COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Relazione sulla gestione
- 2) Stato Patrimoniale
- 3) Conto Economico
- 4) Nota integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto per la "Sezione A" composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

A corredo dei documenti sopra citati è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banca già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 è stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2018 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti da COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari e in valute sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Strumenti finanziari

La valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
 - i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato che viene fornito dai broker con i quali si opera;
 - per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
 - per gli altri titoli non quotati i valori sono forniti dai gestori sulla base delle valutazioni effettuate sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione degli investimenti alternativi, effettuati in gestione diretta, la valorizzazione a fine anno non è disponibile prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, prodotti con un ritardo strutturale connesso alla peculiarità del tipo di investimento. Tali investimenti sono pertanto valutati all'ultimo NAV infrannuale disponibile.

Contratti forward

Sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future

Le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere poste in essere per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta

Le voci denominate in valuta sono valorizzate sulla base del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

I redditi derivanti dagli investimenti della "Sezione A" non sono assoggettati a prelievo fiscale in quanto si tratta di una forma previdenziale a prestazione definita che non prevede la gestione delle singole posizioni individuali (v. art. 14 del D.Lgs. n. 124/93 e par. 2 della Circolare Agenzie delle Entrate n. 78/E del 2001).

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità. Nell'ipotesi di un possibile rischio di insolvenza si valuta, per ragioni di prudenza, una rettifica del loro valore nominale mediante apposita svalutazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Oneri e proventi

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Contributi

I contributi previdenziali vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Attivo netto destinato alle prestazioni

Il suo ammontare, pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e le passività, rappresenta il patrimonio netto del Fondo.

Spese di gestione del patrimonio

Le spese di gestione del patrimonio sono a carico del Fondo, mentre quelle relative alle prestazioni di natura amministrativa sono a carico della Banca che provvede al relativo rimborso.

Sulla base di specifici accordi sono altresì a carico della Banca alcuni oneri amministrativi come dettagliato nelle note di commento alle voci delle singole sezioni. I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi secondo le specifiche previsioni relative ad alcune gestioni della Sezione A;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Nel corso dell'esercizio, così come previsto dallo Statuto, non sono stati corrisposti emolumenti agli Amministratori. Sono stati, invece, riconosciuti i compensi, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio 2015 in sede di rinnovo degli Organi sociali, per i membri del Collegio dei Sindaci pari ad una cifra forfettaria annua di Euro 15 migliaia lordi per il Presidente e di Euro 10 migliaia lordi per ciascun Sindaco. Gli stessi rientrano tra le spese amministrative del Fondo a carico della Banca e sono

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

riepilogati nella seguente tabella.

	Compensi	
	2018	2017
Sindaci	Euro 45.000 lordi	Euro 45.000 lordi

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Rendiconto della Sezione A e Nota di Commento alle voci

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2018	31/12/2017
10. Investimenti diretti	49.399.660	49.021.677
d) Altri investimenti	49.399.660	49.021.677
20. Investimenti in gestione	402.268.248	472.376.854
a) Depositi bancari	53.176.917	69.777.586
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	77.076.905	45.222.746
d) Titoli di debito quotati	117.955.731	143.307.872
e) Titoli di capitale quotati	91.835.593	112.734.472
h) Quote di O.I.C.R.	57.463.175	98.416.037
l) Ratei e risconti attivi	1.878.256	2.014.858
n) Altre Attività di gestione finanziaria	576.878	277.951
o) Margini future	2.304.793	625.332
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.459.419	519.497
a) Cassa e depositi bancari	3.382.225	480.215
d) Altre attività della gestione amministrativa	77.195	39.280
e) Arrotondamenti da Euro	-1	2
45. Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
a) Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
50. Crediti d'imposta	-	-
A) Totale Attività	464.550.965	531.794.594

Passività	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività Gestione Previdenziale	6.547.228	5.721.180
a) Debiti della gestione previdenziale	6.547.228	5.721.180
20. Passività Gestione Finanziaria	452.233	362.843
d) Altre passività di gestione finanziaria	452.233	362.843
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	4.758.830	4.155.117
a) Passività di gestione amministrativa	4.758.830	4.155.117
50. Debiti di imposta	-	-
B) Totale Passività	11.758.291	10.239.140
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	452.792.674	521.555.454

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
10. Saldo della gestione previdenziale	-49.043.479	-55.692.295
a) Contributi per le prestazioni	5.480.200	79.689
c) Trasferimenti e riscatti	-11.254.247	-14.557.875
e) Erogazioni in forma capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-8.956
g) Prestazioni erogate	-43.269.432	-41.205.153
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	2.279.992	2.153.905
a) Dividendi e interessi	1.938.566	2.115.779
b) Utili e perdite	341.426	38.126
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.876.910	34.182.297
a) Dividendi e interessi	8.506.066	8.974.209
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-29.382.976	25.208.088
40. Oneri di Gestione	-1.304.955	-1.444.245
a) Società di gestione	-1.299.596	-1.438.450
b) Banca depositaria	-5.359	-5.795
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-19.901.873	34.891.957
60. Saldo della gestione amministrativa	182.572	14.483.436
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-226.589	-244.532
c) Spese generali ed amministrative	-270.459	-220.113
g) Oneri e proventi diversi	679.619	14.948.082
h) Arrotondamenti da euro	2	-1
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-68.762.780	-6.316.902

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita Commento alle voci

Stato Patrimoniale

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 49.399.660 (49.021.677 al 31 dicembre 2017):

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Nominale al 31/12/18	Saldo al 31/12/18
IT0004991763	EUR	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000
IT0004921364	EUR	COIMA LOGISTICS FUND	151	9.090.523
IT0004978695	EUR	FONDO FININT SMART E	37	3.743.722
IT0005040040	EUR	GREEN ARROW ENERGY FUND	200	3.433.350
LU1033668101	EUR	QUERCUS ASSETS SELEC	121.212	11.277.576
LU1289964196	EUR	SIF CREDIT STRATEGIE	5.890.968	5.890.968
		Versamento per sottoscrizione Green Arrow Energy Fund		543.409
		Conto corrente della gestione finanziaria		420.113
				49.399.660

I dati esposti nella tabella rappresentano gli investimenti diretti al 31 dicembre 2018, la cui valorizzazione viene fatta in base all'ultimo NAV disponibile prima della pubblicazione del Bilancio del Fondo. Per il dettaglio delle performance si rinvia a quanto riportato a pagina 14 della Relazione sulla gestione.

Nel 2018 è proseguito il processo di esecuzione della delibera del 9 febbraio 2015 del Consiglio di Amministrazione concernente gli investimenti alternativi (alternative bond like) con il richiamo di circa Euro 0,75 milioni per il Green Arrow Energy Fund (già Quadrivio Green Energy Fund) nel quale sono stati investiti finora circa Euro 4,85 milioni circa su un totale di Euro 10 milioni deliberati. Gli investimenti relativi agli altri fondi risultano essere stati già completati nel 2017.

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 402.268.248 (al 31 dicembre 2017 di Euro 472.376.854). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2018.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	91.473.968	22,77%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	52.259.228	13,01%
Invesco	PanEuropean Equities	87.863.782	21,87%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	145.417.845	36,19%
Symphonia	Asian Equities	24.483.113	6,09%
	Liquidità	319.342	0,08%
Totale attivo affidato in gestione		401.817.279	100,00%

Nella tabella sottostante sono riassunte le performance ottenute dai singoli gestori confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2018:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	-2,87%	1,32%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	-2,14%	2,32%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	-0,77%	-1,51%
Symphonia	Asian Equities	-12,01%	-7,17%
Invesco	Pan European Equities	-9,64%	-6,71%

Al fine di garantire un corretto confronto dei dati si precisa che i rendimenti dei mandati sono riportati al lordo delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori. Si rinvia al paragrafo n. 2 Gestione del Fondo della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli sull'andamento dei singoli mandati.

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti in essere presso la State Street Bank, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 53.176.917 (Euro 69.777.586 al 31 dicembre 2017) e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
c/c SS 738593 Spese	319.342	329.795
c/c SS AZIMUT EUR	4.729.684	9.302.366
c/c SS AZIMUT GBP	274.972	184.757
c/c SS AZIMUT NOK	135	160
c/c SS AZIMUT USD	3.055.445	1.387.779
c/c SS EURIZON EUR	39.912.854	43.455.885
c/c SS EURIZON GBP	2.449	2.492
c/c SS EURIZON USD	4.708	931
c/c SS EURIZON DKK	590	625
c/c SS INVESCO CHF	172.465	53.120
c/c SS INVESCO DKK	6.687	6.705
c/c SS INVESCO EUR	4.037.377	3.942.712
c/c SS INVESCO GBP	200.009	133.180
c/c SS INVESCO NOK	10.051	10.159
c/c SS INVESCO SEK	72.727	95.219
c/c SS INVESCO USD	41.227	-
c/c SS SYMPHONIA EURO	-436.333	10.798.604
c/c SS SYMPHONIA IDR	100	11
c/c SS SYMPHONIA JPY	695.640	-
c/c SS SYMPHONIA SEK	1	3
c/c SS SYMPHONIA USD	38.504	36.705
c/c SS SYMPHONIA HKD	1	-4
c/c SS SYMPHONIA AUD	-1	-
c/c SS ALLIANCE BERNSTEIN EURO	14	-61
c/c SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	38.269	36.443
Totale	53.176.917	69.777.586

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 77.076.905 (Euro 45.222.746 al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Titoli di Stato Italiani	71.056.829	25.018.160
Titoli di Stato Altri UE	2.567.899	7.848.257
Titoli di Stato USA	3.041.725	12.356.329
Titoli di Stato OCSE	410.452	-
Totale	77.076.905	45.222.746

In merito si rileva che l'esposizione in titoli di Stato dell'area c.d. PIGS è pari al 3,56% e si rileva altresì il sensibile aumento della quota rappresentata dai titoli di stato italiani, dovuta a scelte di asset allocation tattica dei gestori.

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 117.995.731 (Euro 143.307.872 al 31 dicembre 2017) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Titoli di debito Italia	41.664.202	42.369.852
Titoli di debito altri UE	59.917.459	80.989.698
Titoli di debito USA	5.586.872	8.289.458
Titoli di debito Giappone	-	689.710
Titoli di debito altri OCSE	4.753.712	5.448.172
Titoli di debito altri no OCSE	6.033.486	5.520.982
Totale	117.955.731	143.307.872

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 91.835.593 (Euro 112.734.472 al 31 dicembre 2017) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Titoli di capitale Italiani	-	1.284.911
Titoli di capitale altri UE	66.913.264	74.234.109
Titoli di capitale USA	269.052	509.567
Titoli di capitale Giappone	3.965.932	3.193.921
Titoli di capitale altri OCSE	14.761.021	25.632.519
Titoli di capitale altri no OCSE	5.926.324	7.879.445
Totale	91.835.593	112.734.472

h) Quote di OICR

Le quote di OICR al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad Euro 57.463.175 (Euro 98.416.037 al 31 dicembre 2017), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	540.200	20.275.283
Quote di OICR - titoli di capitale altri UE	2.473.275	20.346.784
Quote di OICR - titoli di capitale USA	52.302.527	52.710.927
Quote di OICR - titoli di capitale altri non OCSE	2.147.173	5.083.043
Totale	57.463.175	98.416.037

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2018 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad Euro 1.878.256 (Euro 2.014.858 al 31 dicembre 2017) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi su titoli obbligazionari	1.878.256	2.014.858
Totale	1.878.256	2.014.858

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 576.878 (Euro 277.951 al 31 dicembre 2017) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni	6.289	28.250
Crediti per operazioni da regolare	222.072	116.923
Forward	348.517	132.778
Totale	576.878	277.951

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di Euro 6.289 sono riferiti a crediti per retrocessione commissioni su OICR che il gestore ha liquidato nel mese di gennaio 2019.

I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 222.072 sono riferiti ad incassi dividendi con competenza ante 31 dicembre e data regolamento nel 2019 ed operazioni in titoli con data contrattazione 2018 e data regolamento 2019.

I "Forward" di Euro 348.517 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2018 con scadenza nel 2019.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a Euro 2.304.793 (Euro 625.332 al 31 dicembre 2017) ed è costituito dai margini iniziali per complessivi Euro 1.128.484, interamente del gestore Invesco, e dai conti correnti di appoggio della gestione in derivati per complessivi Euro 1.176.309.

Al 31 dicembre 2018 le posizioni in contratti derivati sono le seguenti:

Descrizione titolo	N. contratti	Val. nom	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo posizione	Finalità	Controparte
Euro Stoxx 50 03/19	-213	10	EUR	2.974,00	-6.334.620	1	-6.334.620	Corta	Copertura	BofA Merrill Lynch
FTSE 100 Index 03/19	-85	10	GBP	6.659,00	-5.660.150	1	-6.327.513	Corta	Copertura	BofA Merrill Lynch
OMX S30 Ind Future 03/19	-296	100	SEK	1.408,25	-41.684.200	10	-4.064.848	Corta	Copertura	BofA Merrill Lynch
SWISS MKT Fut 03/19	-17	10	CHF	8.310,00	-1.412.700	1	-1.253.616	Corta	Copertura	BofA Merrill Lynch

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività della Sezione A:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2018	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2018	%
1	AB AMERICAN GROWTH	52.302.526	11,51%	26	BOTS 0 09/13/19	1.789.378	0,39%
2	BANCA D'ITALIA	15.000.000	3,30%	27	BTPS 1,05% 12/19	1.782.036	0,39%
3	QUERCUS ASSETS SELEC	11.277.576	2,48%	28	ENI SPA 4 09/12/23	1.733.200	0,38%
4	COIMA LOGISTICS FUND	9.090.523	2,00%	29	REED ELSEVIER PLC	1.709.493	0,38%
5	BTPS 1.2 04/01/22	7.997.600	1,76%	30	GEN ELEC CAP CRP 2,5	1.709.079	0,38%
6	BTP 4,5% 2/20	7.858.400	1,73%	31	BHP GROUP PLC	1.685.499	0,37%
7	SIF CREDIT STRATEGIE	5.890.968	1,30%	32	GLAXOSMITHKLINE PLC	1.658.052	0,36%
8	BTPS I/L 1,25 10/27/	5.787.633	1,27%	33	PETROLEOS MEXICA 5,1	1.650.880	0,36%
9	BOTS 0 06/14/19	4.997.700	1,10%	34	PEARSON PLC IN GBP	1.650.196	0,36%
10	BTPS 2.2 06/01/27	4.840.540	1,06%	35	CARLSBERG	1.648.928	0,36%
11	CTZS 0 11/27/20	4.725.361	1,04%	36	SOCIETE GENERALE 4 0	1.645.605	0,36%
12	BTPS 2.3 10/15/21	4.707.305	1,04%	37	IMPERIAL TOBACCO GRO	1.645.190	0,36%
13	BTPS 0.35 06/15/20	4.489.664	0,99%	38	PEUGEOT SA	1.635.278	0,36%
14	BTP 2,15% 12/21	4.288.818	0,94%	39	L'OREAL SA	1.629.921	0,36%
15	CCTS EU 0 02/15/24	3.778.520	0,83%	40	TELEPERFORMANCE	1.609.309	0,35%
16	FONDO FININT SMART E	3.743.722	0,82%	41	KONINKLIJKE AHOLD NV	1.605.073	0,35%
17	GREEN ARROW ENER	3.433.350	0,76%	42	ENGIE - GAZ DE FRANC	1.604.778	0,35%
18	BTPS 0.65 10/15/23	3.334.800	0,73%	43	ROCHE HOLDING AG - G	1.588.180	0,35%
19	US TREASURY 0,75 02/	3.041.725	0,67%	44	WOLTERS KLUWER	1.586.840	0,35%
20	BOTS 0 11/14/19	2.295.294	0,50%	45	NOVO NORDISK A/S-B	1.578.723	0,35%
21	BOTS 0 06/14/19	2.275.953	0,50%	46	TELIASONERA AB	1.574.205	0,35%
22	CTZS 0 05/30/19	2.274.816	0,50%	47	TELENOR ASA	1.572.227	0,35%
23	HUTCHISON WHAMPOA 1,	2.050.540	0,45%	48	CENTRICA PLC	1.571.488	0,35%
24	ENI SPA 1 03/14/25	1.955.420	0,43%	49	UCB SA	1.564.251	0,34%
25	ISHARES MSCI JPN EUR	1.855.020	0,41%	50	VODAFONE GROUP PLC	1.561.921	0,34%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2018 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	74.035.181	3.041.724	-	-	77.076.905
Titoli di debito quotati	109.445.277	7.306.553	1.203.902	-	117.955.731
Titoli di capitale quotati	26.093.155	2.331.908	28.492.220	34.918.310	91.835.593
Quote di OICR	57.463.175	-	-	-	57.463.175
Totale	267.036.787	12.680.185	29.696.122	34.918.310	344.331.404

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 2,61 anni (2,65 anni al 31 dicembre 2017). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.
- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2018	Percentuale 31/12/2017
AAA	12,20%	3,00%
AA+	3,12%	0,40%
AA-	6,40%	0,74%
AA	9,31%	0,97%
A+	0,24%	0,00%
A-	11,00%	7,78%
A	0,00%	1,76%
B	0,00%	0,00%
BBB+	3,00%	8,22%
BBB-	24,00%	13,70%
BBB	2,00%	12,74%
BB+	12,00%	21,50%
BB-	8,00%	5,40%
BB	0,56%	10,70%
B+	0,00%	1,68%
B-	0,00%	0,00%
CCC+	0,00%	0,00%
NR	8,17%	11,40%
Totale	100,00%	100,00%

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2018 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31/12/2018:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/18	Valore Mercato al 31/12/18
INTESA SANPAOLO 0 06	1.250.000,00	1.225.975
INTESA SANPAOLO 0 09	1.600.000,00	1.447.792
INTESA SANPAOLO 2,12	1.300.000,00	1.304.173
INTESA - SANPAOLO 2%	300.000,00	304.305,00
AB AMERICAN GROWTH	2.722.671,86	52.302.526
TOTALE		56.584.771

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	359.746.354	1.253	1,90%
Titoli di debito quotati	71.898.355	1.377	2,09%
Titoli di capitale	92.995.610	59.063	89,72%
Quote di OICR	61.188.562	4.138	6,29%
Totale	585.828.881	65.831	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	324.221.690	1.794	2,61%
Titoli di debito quotati	85.196.554	1.124	1,64%
Titoli di capitale	99.979.025	60.988	88,83%
Quote di OICR	98.842.772	4.751	6,92%
Totale	608.240.041	68.658	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 3.459.419 al 31 dicembre 2018 (Euro 519.497 al 31 dicembre 2017) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 3.382.225 (Euro 480.215 al 31 dicembre 2017) accoglie il saldo del c/c n. 522 (ex n. 37969) in essere presso Intesa Sanpaolo S.p.A. che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 3.382.017 (Euro 479.577 al 31 dicembre 2017) ed una disponibilità di cassa di Euro 208 (638 al 31 dicembre 2017).

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è di Euro 77.195 (Euro 39.280 al 31 dicembre 2017) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Crediti vari	36.044	37.198
Crediti vs Intesa Sanpaolo	39.069	-
Risconti attivi	2.082	2.082
Totale	77.195	39.280

La voce "Crediti vari" di Euro 36.044 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 a seguito del versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del Fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel Fondo rischi per vertenze il relativo importo.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di Euro 39.069 rappresenta i crediti vantati verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per spese di competenza del 2018 e carico della Banca. Il rimborso è avvenuto nei primi mesi del 2019.

I "Risconti attivi" di Euro 2.082 si riferiscono alla fattura MEFOP i cui costi di consulenza sono parzialmente di competenza del futuro esercizio.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è di Euro 9.423.638 (Euro 9.876.566 al 31 dicembre 2017) ed è così composto:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Crediti per anticipi c/INPS	1.092.364	2.049.374
Crediti per conguagli di contribuzione volontaria	2.551.124	1.758.744
Crediti verso pensionati	5.780.150	6.068.448
Totale	9.423.638	9.876.566

La voce "Crediti per anticipi c/INPS", di Euro 1.092.364 rappresenta il credito che il Fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni (ex 217 di cui residuano 47 posizioni al 31 dicembre 2018) per la quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della convenzione INPS/Banca, il Fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca. Nel mese di marzo 2019 l'INPS ha rimborsato al Fondo l'importo di Euro 1.092.364 relativo alle pensioni anticipate nel 2018.

La voce "Crediti per conguagli di contribuzione volontaria" di Euro 2.551.124 rappresenta il credito vantato nei confronti dell'INPS in merito prevalentemente a quelle posizioni per le quali il Fondo aveva eseguito il versamento di contribuzione volontaria allo scopo di far maturare la pensione di anzianità INPS a soggetti pensionati del Banco di Napoli non ancora in possesso del requisito pensionistico previsto dal regime A.G.O. e di trasferire le posizioni interessate all'INPS - trasformandole da "sostitutive" a pensioni definitivamente a carico dell'Inps con o senza quota integrativa - recuperando retroattivamente quote di pensione anticipate dal Fondo per conto dell'Istituto. Il credito si è incrementato rispetto al precedente esercizio unicamente per effetto della riclassifica dell'importo di Euro 792.380 precedentemente inserito nella voce Crediti per anticipi c/INPS. Il rimborso dei crediti relativi ai suddetti conguagli, che prima della cessazione della convenzione erano oggetto di compensazione nei flussi tra la Banca e l'INPS, è stato nuovamente sollecitato con la succitata nota del 7 marzo 2019.

La voce "Crediti verso pensionati" di Euro 5.780.150 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS.

Dall'iniziale importo di Euro 6.068.448 al 31 dicembre 2017 si sono registrati nel 2018 incrementi per complessivi Euro 1.310.183 mentre sono stati conseguiti rimborsi e ricalcoli per complessivi Euro 1.598.481. I crediti in oggetto sono stati prudenzialmente svalutati al 31 dicembre 2018 per Euro 1.956.104.

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 6.547.228 (Euro 5.721.180 al 31 dicembre 2017) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto della Sezione A del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Debiti per prestazioni ex BdN	3.532.300	3.112.019
Debiti per prestazioni altre banche	3.006.632	2.609.161
Debiti per prestazioni accessorie	8.296	-
Totale	6.547.228	5.721.180

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

I "Debiti per prestazioni ex BdN" di Euro 3.532.300 si riferiscono al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni relative alla gestione ex Banco di Napoli mentre la voce "Debiti per prestazioni altre banche" di Euro 3.006.632 rappresenta il debito per le prestazioni relative alle altre Banche confluite nella Sezione A del Fondo. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2019.

L'importo di Euro 8.296 è relativo al "tesoretto", residuo a seguito del trasferimento della quota di competenza della ex Sezione a contribuzione definita, da utilizzare per la copertura dei premi per polizze accessorie per gli ex Carisbo.

20. Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo di Euro 452.233 (Euro 362.843 al 31 dicembre 2017) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Debiti per operazioni da regolare	144.596	-
Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione	306.382	361.390
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	1.255	1.453
Totale	452.233	362.843

I "Debiti per operazioni da regolare" di Euro 144.596 sono riferiti ad acquisti di titoli con data di negoziazione dicembre 2018 e data regolamento gennaio 2019.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione" di Euro 306.382 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Banca Depositaria per commissioni" di Euro 1.255 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti alla Banca Depositaria per il quarto trimestre 2018. I suddetti debiti sono stati regolati a gennaio 2019.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 4.758.830 al 31 dicembre 2018 (Euro 4.155.117 al 31 dicembre 2017) è così composta:

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 4.758.830 (Euro 4.155.117 al 31 dicembre 2017) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	87.208	122.229
Debiti verso l'Erario	2.526.700	2.001.907
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	1.510	273
Debiti diversi	29.493	31.472
Debiti v/Intesa SanPaolo per cassa	208	638
Fondo accantonamento per vertenze	157.607	214.017
Fondo svalutazione crediti previdenziali	1.956.104	1.784.581
Totale	4.758.830	4.155.117

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 87.208 è relativa principalmente agli oneri inerenti ad attività prestate nel corso del 2018, le cui fatture non risultano ancora emesse al 31 dicembre 2018.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 2.526.700 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2019 - applicate sulle pensioni erogate dalle Banche per conto della Sezione A del Fondo nel mese di dicembre 2018 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di Euro 1.510 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL calcolati sui compensi corrisposti nel 2018 ai Sindaci e collaboratori del Fondo.

La voce "Debiti diversi" di Euro 29.493 rappresentano principalmente le commissioni riferite alla consulenza dell'advisor per l'esercizio 2018.

La voce "Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per Cassa" di Euro 208 rappresenta il debito verso la Banca per il Fondo cassa residuo a fine 2018 messo a disposizione per le piccole spese.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 157.607 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a seguito degli utilizzi resisi necessari nel corso del 2018 per complessivi Euro 74.877 e dei nuovi accantonamenti per Euro 18.467, derivante dal contenzioso in essere al 31 dicembre 2018 nei confronti del Fondo e determinata tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa. Il contenzioso in questione è principalmente riconducibile a rivendicazioni relative alla Sezione A del Fondo, in particolare al cd. "zainetto" ex art. 47 della Statuto. Dette rivendicazioni sono per lo più promosse da ex dipendenti dell'allora Banco di Napoli S.p.A. cessati senza diritto a pensione prima della costituzione del Fondo.

Il "Fondo svalutazione crediti previdenziali" di euro 1.956.104 è stato costituito in relazione alla tematica dei "Crediti verso pensionati" iscritti alla voce 45. Attività della gestione previdenziale alla luce delle linee guida definite a dicembre 2018 dalla Direzione Affari Sindacali Politiche Lavoro di Intesa Sanpaolo S.p.A. per i recuperi nei confronti degli ex pensionati sostitutivi e risulta aggiornato, a parità di criteri, alla data di chiusura del bilancio sulla base delle informazioni disponibili.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2018 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 452.792.674 (Euro 521.555.454 al 31 dicembre 2017) registrando una diminuzione di Euro 68.762.780.

Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2018

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2018 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 425.499 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2017 (3,5%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2018 ha realizzato un risultato negativo del - 4,18%.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 452.793 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2018, è emerso un avanzo tecnico complessivo di Euro 27.294 migliaia così suddiviso tra gli attivi patrimoniali dei singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita per ciascuno dei quali si mantiene una gestione separata extra contabile ai fini della verifica dell'eventuale necessità di apporti economici a copertura di potenziali disavanzi tecnici valutati con

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

la metodologia italiana:

(Importi espressi in migliaia di euro)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
V.a.m. contr. Attivi F. ex CARISBO	70	Riserva Fondo ex Banco di Napoli	229.463
V.a.m. contr. Attivi F. ex BPDA	302	Riserva Fondo ex FINOPI	748
V.a.m. contr. Attivi F. ex Crediop	85	Riserva Fondo ex CARIGO	1.251
		Riserva Fondo ex CRUP	6.922
		V.a.m. oneri Fondo ex Carisbo	33.197
		V.a.m. oneri Fondo ex BPDA	25.231
		Riserva Fondo ex Carive	25.212
		Riserva Fondo ex CARIFO	2.290
		Riserva Fondo ex FIP Firenze	20.002
		Riserva Fondo ex CARIT	8
		Riserva Fondo ex CARIPT	841
		Riserva Fondo API	14.376
		Riserva FOIP ex Esattoriali CARIPLO	10.286
		Riserva Fondo di MEDIOCREDITO LOMBARDO	4.543
		Riserva Fondo di CIVITAVECCHIA	137
		Riserva Fondo di ASCOLI PICENO	2.339
		Riserva Fondo di CITTA' DI CASTELLO	1.245
		Riserva Fondo di FOLIGNO	1.216
		Riserva Fondo di RIETI	4.274
		Riserva Fondo di SPOLETO	649
		Riserva Fondo di VITERBO	256
		Riserva Fondo di CENTROLEASING	270
		Riserva CR Mirandola	367
		Riserva Fondo ex Crediop	37.829
		Riserva Banca Monte Parma	189
		Riserva Fondo ex CARIFAC	100
		Riserva Fondo ex CARIPRATO	2.715
Totale Attività	457	Totale Passività	425.956
		Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2018	425.499
		ANDP della Sez.A da Bilancio al 31/12/2018	452.793
		Avanzo tecnico	27.294

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita con indicazione del disavanzo/avanzo tecnico di pertinenza di ciascuno:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2018	Disavanzo Tecnico da richiedere/Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	229.463	251.748	22.285
CARIVE	25.212	24.724	-488
CARISBO	33.127	31.556	-1.571
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.251	1.970	719
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	6.922	6.447	-475
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	2.290	2.219	-71
BPDA	24.929	23.646	-1.283
FINOPI (Equiter Spa)	748	715	-33
CR FIRENZE	20.002	18.832	-1.170
CR TERNI E NARNI	8	57	49
CR PISTOIA E PESCIA	841	1.843	1.002
API (EX COMIT)	14.376	12.164	-2.212
CENTRO LEASING	270	240	-30
CR ASCOLI PICENO	2.339	2.103	-236
CR SPOLETO	649	609	-40
CR FOLIGNO	1.216	1.187	-29
CR CITTA' DI CASTELLO	1.245	1.588	343
CR RIETI	4.274	4.135	-139
CR VITERBO	256	186	-70
CR CIVITAVECCHIA	137	129	-8
SPIMI EX CARIPOLO	10.286	10.351	65
SPIMI EX MEDIOCREREDITO	4.543	5.308	765
CR MIRANDOLA	367	395	28
FONDO EX CREDIOP	37.744	46.582	8.838
BANCA MONTE PARMA	189	215	26
CARIFAC	100	265	165
CARIPRATO	2.715	3.578	863
Totali	425.499	452.793	27.294

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici di complessivi Euro 7.855 migliaia, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, saranno richiesti i ripianamenti alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici di complessivi Euro 35.149 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2018 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per Euro 49.043.479 (Euro 55.692.295 al 31 dicembre 2017) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 5.480.200 (Euro 79.689 al 31 dicembre 2017) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Contributi incassati	44.950	79.689
Trasferimenti in ingresso	5.435.250	-
Totale	5.480.200	79.689

La voce "Contributi incassati" di Euro 44.950 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti.

La voce "Trasferimenti in ingresso" di Euro 5.435.250 è relativa al conferimento in corso d'anno delle riserve tecniche delle sezioni a prestazione definita dei Fondi ex Carifac e Cariprato.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2018 un saldo di Euro 11.254.247 (Euro 14.557.875 al 31 dicembre 2017) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Trasferimenti in uscita	709.820	310.270
Riscatti	10.544.427	14.247.605
Totale	11.254.247	14.557.875

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 709.820 si riferiscono al trasferimento al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi che hanno optato per il suddetto passaggio.

La voce "Riscatti" di Euro 10.544.427 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle offerte liquidate in corso d'anno sia alla platea residuale di aderenti alla quale è riconducibile il regime transitorio sia alla platea derivante dalle più recenti confluenze di sezioni a prestazione definita.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2018 è di Euro 43.269.432 (Euro 41.205.153 al 31 dicembre 2017) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Erogazioni in forma di capitale	1.182.590	1.371.027
Pensioni	43.202.108	46.115.919
Conguagli per definizione pensioni	-1.115.266	-6.281.793
Totale	43.269.432	41.205.153

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

La voce "Erogazioni in forma di capitale", riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 1.182.590.

La voce "Pensioni" di Euro 43.202.108 è riferita alle prestazioni erogate dalla Sezione A del Fondo ai pensionati per il tramite delle Banche garanti.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 1.115.266 rappresenta i ricavi derivanti prevalentemente dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati (v. voce 45 Attività della gestione previdenziale).

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2018 un risultato positivo di Euro 2.279.992 (Euro 2.153.905 al 31 dicembre 2017) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Dividendi e interessi

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta complessivamente ad euro 1.938.566 (Euro 2.115.779 al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Dividendi	1.938.563	2.115.758
Interessi su c/c (GD)	3	21
Totale	1.938.566	2.115.779

b) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2018, gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 341.426 (Euro 38.126 al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Utili/perdite da realizzo	-144.705	-1.833
Plusvalenze da valutazione	486.131	39.959
Totale	341.426	38.126

Al 31 dicembre 2018 si rileva una minusvalenza da realizzo su operazioni avvenute nell'anno per Euro 144.705 e una plusvalenza da valutazione di Euro 486.131.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2018 un risultato negativo di Euro 20.876.910 (positivo di Euro 34.182.297 al 31 dicembre 2017).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 8.506.066 (Euro 8.974.209 al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Interessi su depositi bancari	-294	-395
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	777.683	1.038.819
Interessi su titoli di debito quotati	3.988.406	4.686.317
Dividendi su titoli di capitale quotati	3.321.618	3.052.542
Dividendi su quote di OICR	418.653	196.926
Totale	8.506.066	8.974.209

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2018 la gestione finanziaria della Sezione A del Fondo ha realizzato un risultato negativo di Euro 29.382.976 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro 25.208.088.

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Plus/Minus val. cambi	32.519	-6.271.634
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	-345.340	5.124
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-6.294.050	1.098.173
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	-10.408.118	11.362.785
Plus/Minus val. Quote di OICR	-648.151	12.311.330
Plus/Minus real. su cambi	-528.189	443.162
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	-2.536.595	243.511
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-1.199.033	925.414
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-7.780.509	5.399.150
Plus/Minus real. su quote di OICR	-1.622.608	311.323
Margine giornaliero su derivati	243.821	18.596
Commissioni su derivati	-13.736	-4.117
Interessi su posizioni	-4.466	-530
Chiusura posizioni in derivati	1.790.404	-446.427
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-3.047	-1.739
Comm. neg. su tit. debito quotati	-2.501	-1.996
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-120.052	-141.900
Comm. neg. Su quote di OICR	-8.889	-1.355
Spese su titoli stato org. Int.li	-	-1
Spese su titoli capitale quotati	-155.855	-116.527
Spese e bolli c/c	-13.912	-12.083
Tax Reclaim	141.477	14.635
Bolli e oneri di gest.	1.009	-127
Dividendi misc.	14.451	36.803
Arrotondamenti	-3.444	4
Retrocess. comm. coll. OICR	81.835	36.514
Totale	-29.382.976	25.208.088

La voce "Chiusura posizioni in derivati" è risultata positiva per Euro 1.790.404 e si riferisce ai profitti e alle perdite derivanti da operazioni in derivati prevalentemente di copertura e comunque conformi al dettato del D.M. 166/2014.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2018 è di Euro 1.304.955 ed è

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.444.245.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente ad Euro 1.299.596 (Euro 1.438.450 nell'esercizio 2017).

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Commissioni di gestione finanziaria	1.299.596	1.438.450
Totale	1.299.596	1.438.450

b) Banca Depositaria

Le commissioni pagate alla Banca Depositaria ammontano ad Euro 5.359 (Euro 5.795 nell'esercizio 2017) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Commissioni per servizio di Banca Depositaria	5.359	5.795
Totale	5.359	5.795

50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato negativo per Euro 19.901.873 (Euro 34.891.957 positivo nell'esercizio 2017). La variazione, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente dovuta alle minusvalenze di valutazione registratesi sul fronte delle operazioni finanziarie.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2018 è di Euro 182.572 (Euro 14.483.436 al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2018 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano ad Euro 226.589 (Euro 244.532 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Commissioni advisor	64.036	111.649
Commissioni controllo limiti	72.412	75.683
Oneri per gestione amministrativa fondo	90.141	57.200
Totale	226.589	244.532

Le commissioni riconosciute all'Advisor per Euro 64.036 sono relative allo svolgimento dell'attività di consulenza; le commissioni spettanti alla Banca Depositaria per Euro 72.412 sono relative all'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali; gli oneri per la gestione amministrativa Fondo per euro 90.141 si riferiscono al compenso del Service Amministrativo.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 270.459 (Euro 220.113 al 31 dicembre 2017) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Oneri per certificazione	38.430	49.410
Spese legali	25.445	6.112
Spese notarili	11.287	2.006
Viaggi e trasferte	594	-
Altre spese generali	837	359
Editoria e stampati	1.525	1.574
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	60.000	55.217
Quota associativa Assoprevidenza	2.000	1.500
Consulenze	68.209	94.351
Contributi INPS	9.600	8.800
Premi INAIL	208	455
Polizze assicurative organi statutari	50.061	-
Sanzioni amministrative	2.262	329
Totale	270.459	220.113

Gli "Oneri per certificazione" di Euro 38.430 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2018.

Le "Spese legali" di Euro 25.445 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali relativamente a vertenze che riguardano posizioni di ex beneficiari del Fondo.

Il conto "Spese notarili" accoglie gli oneri di Euro 11.287 corrisposti per la vidimazione dei libri sociali e le imposte di bollo corrisposte per libro giornale e libro inventari e la redazione dei verbali assemblee.

La voce "Viaggi e trasferte" di Euro 594 comprende le spese di viaggio rimborsate ad alcuni Consiglieri per la partecipazione alle adunanze.

Le "Altre spese generali" di Euro 837 si riferiscono alle spese sostenute per il rilascio di certificati presso l'Agenzia delle Entrate ai fini della doppia imposizione fiscale.

La voce "Editoria e stampati" di Euro 1.525 si riferisce alle spese, rimborsate dalla Banca, sostenute per la stampa del bilancio d'esercizio 2018.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 60.000 comprende i compensi annui riconosciuti nel 2018 ai componenti del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 2.000 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2018.

La voce "Consulenze" di Euro 68.209 comprende prevalentemente le spese sostenute per il rilascio di relazioni da parte dello Studio Olivieri e associati su valutazioni attuariali e per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher (già CroweHowarth).

I "Contributi INPS" di Euro 9.600 ed i "Premi INAIL" di Euro 208 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai membri del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

La voce "Polizze assicurative organi statutari" di Euro 50.061 fa riferimento al premio per la polizza amministratori che in precedenza veniva versato dalla Banca e che nel 2018 è stato versato a cura del Fondo.

Le "Sanzioni amministrative" di Euro 2.262 fanno riferimento al pagamento di una comunicazione di irregolarità riferita al 770/2015.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta positiva di Euro 679.619 (Euro 14.948.082 al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A.	321.504	274.950
Spese bancarie	-55	-8
Contribuzione straordinaria	433.000	15.567.000
Contributo di vigilanza	-36	-4.922
Sopravvenienze attive	141.346	8.561
Sopravvenienze passive	-26.149	-74.465
Accantonamento spese legali	-18.468	-23.719
Svalutazione crediti previdenziali	-171.523	-799.315
Totale	679.619	14.948.082

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di Euro 321.504 (di cui Euro 270.459 nell'ambito della voce "Spese generali ed amministrative") comprende le spese di competenza del 2018 che risultano a carico della Banca e per le quali la Sezione A ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento.

La voce "Spese bancarie" di Euro 55 è relativa prevalentemente a commissioni su disposizioni di bonifico e imposte di bollo.

La voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 433.000 rappresenta il ripianamento effettuato dalle banche garanti a fronte dei disavanzi emersi al 31 dicembre 2017.

Il "Contributo di vigilanza" di Euro 36 rappresenta il contributo spettante a COVIP ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005, dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati a qualunque titolo. Per tale contributo è stato richiesto il rimborso alla Banca e, quindi, tale importo risulta iscritto anche tra i ricavi alla voce "Oneri e proventi diversi".

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 141.346 è riferita principalmente al minor costo sostenuto per alcuni oneri relativi al 2017, a vertenze chiuse con esito favorevole e a un'istanza di autotutela recepita in modo positivo dall'Amministrazione Finanziaria.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 26.149 è riferita a maggiori oneri sostenuti nel 2018 ma di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 18.468 rappresenta l'accantonamento al Fondo rischi ed oneri per vertenze emerso nel 2018 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze che, in ragione dell'oggetto, afferiscono alla Sezione A.

La voce "Svalutazione crediti previdenziali" di Euro 171.523 è relativa al rischio di insolvenza legato all'incasso di una parte dei Crediti verso pensionati accantonata al Fondo svalutazione di cui sopra e determinata avendo presente le linee guida aggiornate a dicembre 2018 e sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio.

h) Arrotondamenti da Euro

Tale voce è di Euro 2 al 31 dicembre 2018 (- 1 al 31 dicembre 2017).

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2018 è negativa ed ammonta a complessivi Euro 68.762.780 (negativa di Euro 6.316.902 al 31 dicembre 2017).

Napoli, 27/06/2019

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giancarlo Ferraris

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
DEL FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO
redatta ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Fondo

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, così come ridenominato a seguito dell'approvazione da parte di Covip, con lettera del 27 novembre 2018, delle modifiche statutarie di cui agli accordi delle Fonti istitutive del 5 e del 21 dicembre 2017 e del conseguente aggiornamento dell'Albo dei fondi pensione – I Sezione Speciale – Fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e che verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione del Fondo per la definitiva approvazione nella seduta che sarà convocata per il 27 giugno 2019.

Il "Progetto di Bilancio" si compone dei seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Bilancio d'esercizio - Schemi di Bilancio e relativa Nota integrativa;
- Rendiconto della Sezione A e Nota di commento alle voci.

Il suddetto schema di Bilancio nonché il rendiconto riportano -ai fini comparativi- i dati dell'esercizio precedente.

Il bilancio è accompagnato dalla relazione della Pricewaterhouse-Coopers, società a cui è stato affidato -con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018 per il triennio 2018 - 2019 - 2020 l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 16, iv paragrafo, dello Statuto del Fondo da svolgere in base a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

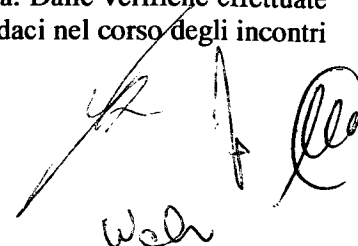
Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento, nonché sulla coerenza dell'attività svolta.

Il Collegio ha, inoltre, avuto incontri con le strutture del Fondo e con la Società di revisione, scambiando notizie ed osservazioni rilevanti.

Il Collegio ha tenuto riunioni periodiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipando anche alle riunioni della Commissione Finanza. Le informazioni assunte durante lo svolgimento dei Consigli di Amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti – anche tramite l'esame dell'idonea documentazione messa a disposizione – hanno consentito di acquisire periodiche notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo; il Collegio ha constatato che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge, alle direttive impartite dalla COVIP ed allo Statuto.

Le attività di controllo contabile sono affidate alla società di revisione. In proposito si evidenzia che i sindaci hanno più volte incontrato la società di revisione che ha provveduto ad illustrare il piano di revisione e le risultanze delle attività di verifica trimestrale della corretta tenuta della contabilità. Dalle verifiche effettuate non sono emerse osservazioni di rilievo portate all'attenzione del Collegio dei sindaci nel corso degli incontri periodici.



Bilancio d'esercizio 2018

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 30 maggio 2019, è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, e corredato dal rendiconto della Sezione e relative note di commento.

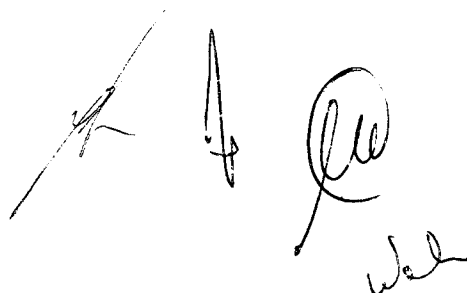
Non essendo al Collegio demandata la revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché esaminato la relazione sulla gestione e al riguardo non ha particolari osservazioni da riferire. Il Collegio prende atto dei criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio, in linea con quelli seguiti lo scorso anno.

Il Collegio constata che il bilancio evidenzia i valori in Euro di seguito schematicamente e sinteticamente riportati.

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO (in euro)

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2018	31/12/2017
10.	Investimenti diretti	49.399.660	49.021.677
20.	Investimenti in gestione	402.268.248	472.376.854
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	3.459.419	519.497
45.	Attività della gestione previdenziale	9.423.638	9.876.566
50.	Crediti d'imposta	-	-
	A) Totale Attività	464.550.965	531.794.594
Passività		31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività Gestione Previdenziale	6.547.228	5.721.180
20.	Passività Gestione Finanziaria	452.233	362.843
30.	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individua	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	4.758.830	4.155.117
50.	Debiti di imposta	-	-
	B) Totale Passività	11.758.291	10.239.140
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		452.792.674	521.555.454



CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
10. Saldo della gestione previdenziale	-49.043.479	-55.692.295
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	2.279.992	2.153.905
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.876.910	34.182.297
40. Oneri di Gestione	-1.304.955	-1.444.245
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-19.901.873	34.891.957
60. Saldo della gestione amministrativa	182.572	14.483.436
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-68.762.780	-6.316.902

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2019 ha preso atto del Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2018 della Sezione A redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 425.499 migliaia.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 452.793 migliaia, di cui al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018, è emerso un avanzo tecnico complessivo di Euro 27.294 migliaia suddiviso tra gli attivi patrimoniali dei singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita per ciascuno dei quali si mantiene una gestione separata extra contabile ai fini della verifica dell'eventuale necessità di apporti economici a copertura di potenziali disavanzi tecnici valutati con la metodologia italiana. Si evidenzia che relativamente alle sole gestioni in disavanzo per un importo di 7.855 migliaia, il Fondo ha richiesto alla banca garante i relativi ripianamenti. Per l'avanzo di 35.149 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Tanto premesso, il Collegio dei Sindaci, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data 12 giugno 2019, ritiene che il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2018 sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio e ne propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione.

Napoli, 12 giugno 2019

Il Presidente

Dottor Antonio Tomba

I sindaci

Dottor Maria Carilli

Dottor Massimiliano Mazzeo

Dottor Vincenzo Valentini

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Fondo Pensione a Prestazione Definita del
Gruppo Intesa Sanpaolo SpA**

***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto

Agli Aderenti del
Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
(già Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella nota integrativa: l'attuario incaricato, in base a quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto, ha predisposto il Bilancio Tecnico attuariale relativo alla Sezione A al 31 dicembre 2018. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono riportate le risultanze dell'avanzo tecnico complessivo derivanti dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio della Sezione A, come risultante dal bilancio del Fondo al 31 dicembre 2018, e le ipotesi finanziarie adottate per la valutazione della riserva che, per il futuro, potranno essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

capacità di realizzo degli attivi della Sezione A. Come esplicitato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, il Fondo provvederà, ai sensi dell'articolo 27 comma III dello Statuto, a richiedere, alle sole banche garanti per le quali al 31 dicembre 2018 era emerso un saldo negativo, derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio della Sezione A, i versamenti integrativi a copertura del disavanzo tecnico di loro competenza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia', written in a cursive style.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)